ANNO 98 N° 6 - Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 4 - MENSILE

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, **Comma 2**, DCB (Bergamo)

GIUGNO 2007

PARROCCHIA ZOGNO notizie

SOMMARIO

Dialogo con il parroco	*pag. 3*
Pietro Cortinovis personaggio zognese	*4*
Ragioni laiche per dire no Pacs-Dico	*6*
Ciò che è bene per la famiglia...	*10*
Cervelli in fuga	*11*
Calendario attività C.R.E.	*17*
La festa della mamma	*19*
Màndala	*20*
Giochi	*21*
Essere magre... da morire	*22*
Invito alla lettura	*24*
Lettere dalle Missioni	*25*
Il tam tam della missione	*26*

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

Venerdì 1	SAN GIUSTINO, MARTIRE Primo venerdì del mese
Sabato 2	**Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del Vescovo mons. Roberto Amadei (1990)**
Domenica 3	**SANTISSIMA TRINITÀ** ***"O Signore nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!"*** **1° anniversario dell'Ordinazione sacerdotale di don Samuele Novali (Direttore Oratorio)** **57° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Giulio Gabanelli**
Martedì 5	SAN BONIFACIO, VESCOVO E MARTIRE Ore 17.00 In Oratorio incontro animatori C.R.E.
Giovedì 7	**66° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Gaspare Cortinovis**
Domenica 10	**CORPUS DOMINI - *"Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore"***
Lunedì 11	SAN BARNABA, APOSTOLO **Ore 20.30 In Oratorio CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE aperto a tutta la comunità**
Martedì 12	**53° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Gianfranco Gherardi**
Mercoledì 13	SANT'ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA
Giovedì 14	Ore 20.30 In Oratorio corso di pronto soccorso per tutti
Venerdì 15	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ - Giornata per la santificazione del clero
Sabato 16	CUORE IMMACOLATO DI MARIA
Domenica 17	**11ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Ridonami, Signore, la gioia del perdono"***
Lunedì 18	SAN GREGORIO BARBARIGO, VESCOVO Patrono secondario della Città e della Diocesi **Ore 14.00 In Oratorio inizio del C.R.E. 2007 - "Musica Maestro"**
Martedì 19	**5° anniversario della morte di don Ettore Vitali**
Giovedì 21	SAN LUIGI GONZAGA, RELIGIOSO
Venerdì 22	Ore 20.30 S. Messa al Tiglio
Domenica 24	**NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA** ***"Dal grembo di mia madre tu mi hai chiamato"*** Giornata per la carità del Papa
Lunedì 25	**Da oggi al 2 luglio novena alla Chiesa della Rasga con il S. Rosario alle ore 20.15 e a seguire S. Messa** Ore 17.00 S. Messa al Tiglio
Mercoledì 27	**37° anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale di don Angelo Vigani (Prevosto)**
Giovedì 28	SANT'IRENEO, VESCOVO E MARTIRE
Venerdì 29	SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - Festa del Papa

NOTA BENE:

- ✓ Tutti i mercoledì alle ore 15.00 all'Oratorio, catechesi degli adulti. In caso di funerale (al pomeriggio) viene spostata al giovedì.
- ✓ Tutti i giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00 in Clausura adorazione Eucaristica, tranne il primo giovedì del mese dalle ore 15,00 alle ore 18.00 per le vocazioni Alle ore 20.30 in Parrocchia adorazione e benedizione Eucaristica.
- ✓ **Dal 15 al 17 alla sera per gli aiuto-animatori: CORSO ANIMATORI a Mezzoldo**

NUMERI UTILI

Don Angelo Vigani (Prevosto)	0345-91083
Don Samuele Novali (Direttore Oratorio)	0345-91138
Mons. Giulio Gabanelli	0345-91972
Mons. Gaspare Cortinovis	0345-91029
Mons. Gianfranco Gherardi	0345-91029
Don Umberto Tombini	0345-91141
Suore Scuola M. Cavagnis	0345-91246
Monache di Clausura	0345-91130
Giorgio Avogadro (sacrista)	3388644024
G.Mario Pesenti (sacrista)	0345-92647
Casa Mons. Giuseppe Speranza	0345-91029

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 4
Tel; 0345/91083
http://web.tiscalinet.it/parrocchiadizogno
e-mail: angelo.vigani@virgilio.it

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: corponove1@tin.it

DIALOGO CON IL PARROCO

GIUGNO - Tempo di somme... tempo di vacanze...

Si incontrano i ragazzi al mattino tutti allegri e pimpanti, capisci che il motivo è la vicinanza della fine della scuola, gli impegni si orientano verso le vacanze, il C.R.E., lo stare in famiglia, l'essere liberi...

Nella Comunità parrocchiale abbiamo terminato la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e ci si domanda se il cammino compiuto è stato 'fruttuoso' o meno, se i ragazzi hanno veramente creduto al grande passo vissuto e se tutti noi ci siamo dati da fare per il Regno di Dio. Io spero di vero cuore, che le "fatiche" di chi ha camminato insieme a loro, non siano andate in fumo e sono anche ottimista nel pensare che la mia "predica" del mese scorso sia stata percepita. Mi è sembrato di carpire osservando i tanti volti visti, che l'emozione e la preoccupazione facevano capolino e questo dava modo di essere più concentrati e *attenti....*

La nostra comunità ha bisogno di *attenzione,* inoltre possiede tanta ricchezza "spirituale"; bisogna saperla cogliere, valorizzarla, aumentarla, grazie anche al prezioso contributo che ognuno di noi può dare. Non chiudiamoci, mettiamoci in discussione, non stiamo a pensare o a dire: «Per chi, o per che cosa sto faticando, spendendo le mie ore, la mia passione, le mie energie? Vale la pena uscire di casa e "perdere" tanto tempo...»?

Penso proprio di sì, vi assicuro che non si perde tempo!! Lo si guadagna.

Forza allora rimbocchiamoci le maniche e appassioniamoci alla vita parrocchiale, al nostro oratorio che fra non molto si riempirà di tante voci, di mille colori... tutti felici andiamo incontro ad una grande e aspettata iniziativa che è il C.R.E.: quattro settimane intensissime per bambini, ragazzi, adolescenti, mamme, animatori, don Samuele... un'occasione di arricchimento senza precedenti, basta metterci impegno e buona volontà tutti i giorni senza mai stancarsi.

I bambini sono la nostra gioia, trasmettiamo a loro quanto è bello e importante essere al C.R.E., valorizziamo la loro voglia di stare in compagnia, di giocare e di poter imparare qualcosa di utile.

Il C.R.E. è divertimento ma anche preghiera, vita comune nell'accettarsi ed aiutarsi; lì si ha l'occasione di mettere in pratica quello che abbiamo celebrato e vissuto nella liturgia.

Il Signore non va mai in vacanza e neanche noi nel rispondere alla sua chiamata nella Comunità.

Auguri a tutti

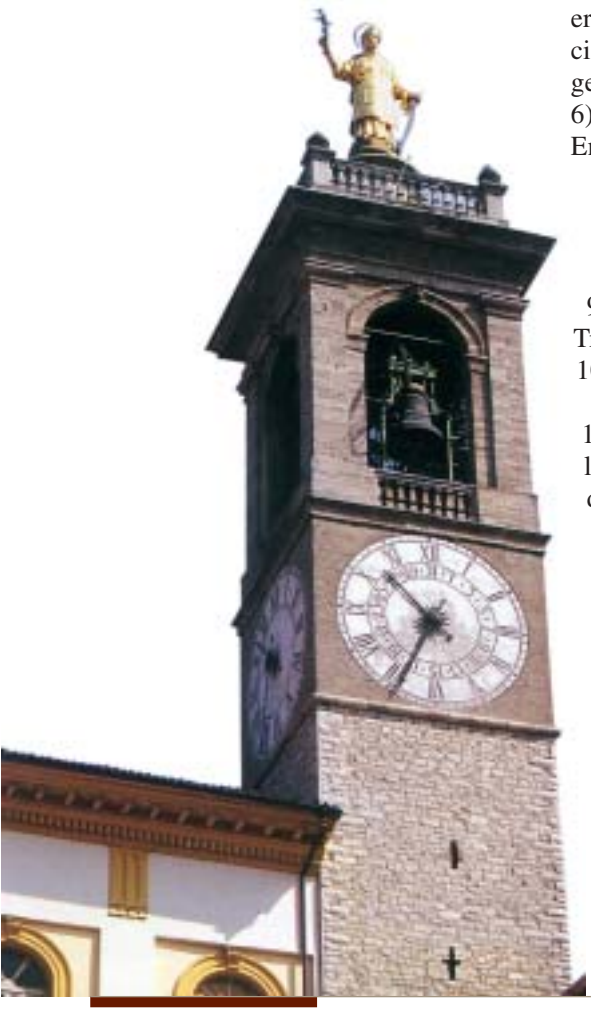
Angelo prete

Pietro Cortinovis

Personaggio zognese

di Don Giulio Gabanelli

Pietro Cortinovis è un personaggio zognese che merita di essere ricordato per la sua intraprendenza nel mondo dell'edilizia, prima come muratore, poi come capomastro e infine come disegnatore progettista di opere anche importanti sia a Zogno che in Valbrembana. Nasce a Zogno il 29 marzo 1807 da Melchiore, muratore, e da Elisabetta Volpi. Venne battezzato il 30 marzo 1807 nella parrocchiale di Zogno dal parroco don Giovanni Benedetto Duci (1804-1810). Sposa a Zogno Maria Santa Cortinovis, domestica, figlia di Pietro Cortinovis e di Crotti Giovanna della Costa di Serina il 19 gennaio 1829 mentre era parroco don Giovanni Zonca (1828-1838) che nel 1834 lo incaricherà della sopraelevazione del campanile. Muore a Zogno, in casa sua, il 22 giugno 1890 all'età di 82 anni e sepolto nel cimitero che lui stesso aveva contribuito a realizzare e ad abbellirlo. Fu padre di ben otto figli di cui l'ultimo da una seconda moglie. Le sue realizzazioni documentate dai progetti firmati e datati di suo pugno conservati presso l'archivio storico di S. Lorenzo M. sono:



1) Sopraelevazione del campanile di Zogno, nel 1834, mentre era parroco, don Giovanni Zonca.
2) Costruzione della sede dell'archivio parrocchiale, ai tempi, e del contenitore dei mantici dell'organo Bossi della parrocchiale accanto al campanile, nel 1836.
3) Ristrutturazione in stile neoclassico dell'antica Chiesa di S. Maria al Convento, di Zogno, nel 1843, al tempo era parroco don Pietro Giupponi.
4) Ristrutturazione e ampliamento della chiesa di S. Antonio Abate a Piazza Martina mentre era ancora sotto la giurisdizione della parrocchia di Poscante, nel 1843.
5) Ristrutturazione del cimitero di Zogno dopo il suo trasferimento dal sagrato della parrocchiale alla sede attuale mentre era parroco don Giovanni Benedetto Duci (1804-1810) in ottemperanza alla legge francese.
6) Nuova cantoria della parrocchiale di Endenna, il 6 ottobre 1843.
7) Ristrutturazione della chiesa plebana di Dossena nel 1842-'43.
8) Ristrutturazione della chiesa parrocchiale di S Gallo, nel 1848.
9) Erezione della chiesa e campanile di Trafficanti nel 1830
10) Realizzazione del campanile e della chiesa di S. Pietro d Orzio nel 1841.
11) Nuovo campanile del Santuario della Madonna del Pagliarolo (Cornalba) dal 1837 al 1843.
12) Ristrutturazione della chiesa di S. Nicola in S. Pellegrino nel 1845.
13) Ricostruzione del Ponte Vecchio di Zogno nel 1840.
14) Ricostruzione del ponte di S. Pellegrino nel 1844.
15) Costruzione scuole elementari maschili e femminili di S. Pietro d Orzio nel 1845.
16) Ristrutturazione della Parrocchiale di Valnegra.

Questi sono gli interventi documentati, come già detto, dai progetti firmati e datati conservati presso l'archivio di S. Lorenzo M. in Zogno. Si suppone che abbia realizzato anche altre opere, forse minori per importanza, sia in Zogno che in Valbremabana ma di cui non s'è fatta ancora una ricerca accurata.

Pietro Cortinovis, detto Salamì, si è sposato due volte: prima con Maria Santa Cortinovis di Costa Serina, il 19-1-1829, da cui ha avuto, ben sette figli, morta di febbre tifoidea il 24 febbraio 1847: poi con Maria Caterina Sonzogni, il 5-11-1849, da cui ha avuto il figlio Pietro Carlo il 19-9-1850.

Figli di Pietro Cortinovis
1) Melchiore Baldassare nato il 26/10/1831 + nel 1832
2) Maria Elisabetta nata il 6/4/1833
3) Maria Santina nata il 15/3/1835
4) Maria Caterina nata il 6/12/1836
5) Maria Clementina nata il 30/3/1939
6) Pietro Ferdinando nato il 30/3/1941
7) Pietro Luigi Baldassare nato il 29/6/1845
8) Pietro Carlo nato il 19/9/1850 (figlio della seconda moglie)

DAI REGISTRI DELLA PARROCCHIA DI ZOGNO

Atto di nascita e di Battesimo di Pietro Cortinovis

"Die trigesima martij - anno posito (1807) Ego P.Jo. Benedictus Duci Prepositus - baptizavi infantetm heri natum - a Melchiore fil. Petri Cortinovis et Elisabeth qm. Angeli Volpi - coniugibus huius Pareciae - cui impositum est nomen PETRUS - Patrinus fuit Joannes frater patris infantuli".

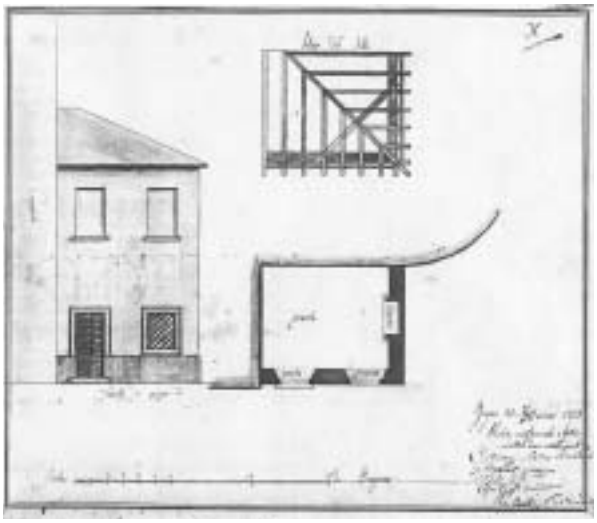
Atto di matrimonio di Pietro con Maria Santa Cortinovis, sua prima moglie

"In questo giorno 19, diciannove gennaio 1829, avanti di me Zonca Giovanni Parroco V.F. di Zogno, delegato particolarmente dal Rev.do Parroco della Costa di Serina e dei sottosegnati Cortinovis hanno contratto matrimonio: Pietro Cortinovis nato il giorno 29 marzo 1807 e domiciliato in Zogno - cattolico nubile - muratore e possidente - figlio di Cortinovis Malchiore di Zogno, muratore vivente e di Elisabetta Volpi di Zogno defunta - Maria Santa Cortinovis, nata il

giorno 21 ottobre 1806 nella Parrocchia della Costa di Serina - da più anni domiciliata in Zogno in qualità di domestica, cattolica - nubile - figlia di Cortinovis Pietro di Costa Serina, contadino, vivente, e di Crotti Giovanna di Costa Serina, cucitrice vivente. Alla presenza dei testimoni Battista Lazzaroni di Zogno sacrista locale e Pietro Negri di Zogno contadino possidente. Si sono fatte le tre canoniche civili pubblicazioni nella parrocchia di Zogno le feste 28 dicembre 1828 e 4 gennaio 1829, e nella parrocchiale della Costa di Serina le feste 4,6,11 gennaio e non si è saputo nessun impedimento se si riserva di dichiarare l'atto d'assenso da parte della sposa minorenne, come pure il decreto di autorizzazione per minorenne. Pietro Cortinovis, sposo, il quale dell'In.di Pretura di Zogno con decreto 19 giugno 1828 - N° 34.48 - è stato dichiarato d'età maggiore e capace di tutti i diritti a questo appartenuti. Gli sposi hanno prestato il loro volontario giuramento di libertà...".

Atto di morte di Pietro Cortinovis

"Cortinovis Pietro - Salamì - annorum 82 - Die 25 Junij 1890 -
Anno Domini 1890 die 22 Junj in domo propria aetatis suae ann. 82 suscepit SS.Sacr. Penit. Euch.
Ol. Infirmorum necnon Benedictione Papali munitus mortuus est Cortinovis-Petrus f. Q. Melchioris et
Volpi Elisabet et eius corpus A. S. A. G. die 25 Junij sepultum fuit in Cimiterio loci".



LA FABBRICA DELL'ARCHIVIO (USO UFFICIO) E DEI MANTICI

Costruita nell'angolo tra il campanile e il coro della chiesa parrocchiale (sud-est) venne progettata dal nostro capo mastro Pietro Cortinovis il 20 ottobre 1838 e da lui stesso appaltata e portata a compimento in breve tempo al prezzo di L. 380 sborsate metà a metà dell'opera e l'altra metà a collaudo dell'opera stessa. Nel nostro archivio si conserva il rispettivo disegno datato "Zogno 20 Ottobre 1838" e firmato dall'autore "Cortinovis Pietro Assuntore" oltre che dai fabbricieri Ghisalberti Giuseppe, Risi Carlo, Volpi Giuseppe e dal Cancelliere Bonetti. La costruzione consta di due piani a un solo vano ciascuno: il terreno a uso ufficio con porta d'entrata dal sagrato (lato sud), finestra munita d'inferriata sullo stesso lato e un camino (ora distrutto) internamente sul lato est per riscaldare l'ambiente; il superiore che raccoglie i mantici dell'organo della parrocchiale a cui si accede dalle scale interne del campanile con passaggio interno alla chiesa ed è fornito di due finestre che guardano a sud. La zoccolatura e i contorni della porta d'ingresso e della finestra del pianterreno sono di conglomerato di Camerata Cornello. La costruzione si è resa necessaria soprattutto per l'ampiamento dell'organo effettuato a quei tempi dal Bossi ma purtroppo imbratta quell'angolo tra il campanile e il coro.

IL CAMPANILE

All'inizio dell'Ottocento viene demolito l'antico cupolone del campanile per procedere alla sopraelevazione. Cosa che avviene nel 1834 su disegno dell'architetto Pietro Cortinovis di Zogno, mentre un secondo intervento del 1890 si realizza per iniziativa del parroco Bonometti su progetto dell'ing. Elia Fornoni. A quell'epoca viene collocata anche la statua del Patrono (opera del milanese Albera) sopra la sommità della torre. Anche la storia delle campane di Zogno subì diverse traversie: nel 1834 se ne contavano quattro, che il Comune fa rifondere in cinque, con risultati poco soddisfacenti. Nel 1847 le rifondono nuovamente, questa volta in sei, a cui se ne aggiungono altre due nel 1868. Queste otto vengono requisite in tempo di guerra e sostituite nel 1948 (sempre in numero di otto) a spese dello Stato. Realizzate con materiale scadente, si rompono presto. Nel 1972 dieci nuove campane fuse con materiale nuovo danno vita ad un concerto che ancora oggi attira le squadre di campanari per destreggiarsi nella suonata a corde.

Ol Lisandro

L'è mort ol capomaster
gran brao de tratà
coi prede e co la zet
e sensa mai sgarà.

L'disìa la verità
come öna bela scèta
l'è pronta a faga unur
a chei che i la rispèta!

E me so mai piegàt
denac a chel piö fort
perché a la verità
me mai faga d'ìntort!

In chel che g'ò credit
gò sempre a speràt
perché sule dè Lü
sarò a giudicàt!

Finìt de fa al capomaster
al me restàt che ön öcc
ma òi lasà l'impronta
del mè doèr a töcc!

La storia dei famèe
de Zogn e dei cuntràde
l'ò scricia so de cör
söi prede laurade!

Po'à chele söl sagràt
de S.Lorens firmade
de me e de me fredèl
iò prope sigürade.

Al tep che scapa vià
me òi lasaga 'l sègn
dü poèr galantom
che a vif e a mör l'è degn!

Don Giulio Gabanelli

ALESSANDRO VITALI
22-4-2007

Ragioni laiche per dire no Pacs-Dico

Molti credono che opporsi al riconoscimento giuridico delle coppie di fatto sia dovuto a motivi legati alla fede cattolica. È un errore. Ci sono ottime ragioni, dettate dal buon senso e dall'esperienza, valide anche per chi non crede, per giudicare negativamente i Pacs. Vediamone alcune.

Un danno enorme per i bambini

Perché lo Stato deve privilegiare il matrimonio rispetto ad altri tipi di unione e di convivenza? Perché deve incentivare le forme di vita che concorrono al bene comune e che tutelano i deboli e gli indifesi. Qui, il bene comune è in primo luogo la procreazione, la cura e l'educazione dei figli, che assicurano la sopravvivenza della società. E la tutela di deboli e indifesi fa pensare innanzitutto ai bambini. Pochi considerano il vero bene di questi ultimi. È chiaro che il contesto più propizio per la loro nascita, cura ed educazione è una forma di relazione caratterizzata dall'amore, dalla stabilità e dalla coesione. Ma ciò è l'esatto contrario delle convivenze, connotate (con rare eccezioni) da provvisorietà e breve durata, perché i conviventi non si impegnano con alcun vincolo a rimanere insieme. I dati parlano chiaro: gli uomini che convivono sono 4 volte più infedeli dei mariti, e le donne conviventi tradiscono 8 volte di più delle mogli (cfr. Gallagher - Waite, 2000). Non solo. Un gruppo di ricercatori della Rutgers University (USA) ha dimostrato che su 4 bambini nati da coppie di fatto, 3 soffrono per la rottura dell'unione dei loro genitori prima dei 16 anni di età, e rimangono a vivere con un solo genitore. S. Brown, della Bowling Green State University (Usa), ha documentato che i figli delle coppie di fatto subiscono disordini psicologici (asocialità, depressione, difficoltà di concentrazione) più frequentemente rispetto a quelli degli sposati. In più, il tasso di violenza domestica è molto più alto tra le coppie di fatto che tra quelle coniugate e la depressione è 3 volte maggiore tra i conviventi che tra gli sposati. Sono dati impressionanti, purtroppo sconosciuti ai più, ma significativi per motivare un giudizio negativo sui Pacs.

I bambini e le coppie gay

Quanto alle coppie omosessuali, è ovvio che esse non possono contribuire mediante la procreazione alla continuazione della società. Si obbietta che potrebbero farlo adottando dei bambini. Ma dare loro bambini in adozione significa, *quanto meno*, privarli della figura materna/paterna, che non può essere surrogata da chi è uomo/donna. I dati a nostra disposizione mostrano che i bambini affidati a queste coppie hanno alta probabilità di soffrire di gravi disturbi psicologici, di avere bassa autostima, maggiore propensione alla tossicodipendenza e ad autolesionarsi (cfr. Deevy, 1989, p. 34), per almeno i seguenti 5 motivi.

a) L'assenza della figura materna/paterna. È vero che ci sono casi in cui i bambini trovano le figure di riferimento femminile/maschile fuori dalla coppia genitoriale; ma ciò non si verifica sempre e non intacca l'inaccettabilità della privazione iniziale. Esistono situazioni speciali (per es. in tempo di guerra) in cui alcuni bambini vengono allevati da due donne; ma una situazione eccezionale richiede soluzioni eccezionali che non possono diventare norma, né essere considerate un bene.

b) La brevità dei legami omosessuali, che si infrangono molto più frequentemente di quelli delle coppie coniugate, con o senza figli. Due ricercatori gay non sospettabili di parzialità, D. McWirther e A. Mattison, hanno esaminato 156 coppie omosessuali e ne hanno ricavato risultati scioccanti. Solo 7 di queste avevano avuto una relazione esclusiva, ma nessuna era durata più di 5 anni. Le relazioni omosessuali durano in media un anno e mezzo e i maschi gay hanno mediamente 8 partner in un anno fuori dal rapporto principale (Xiridou, 2003). E un'indagine su 150 uomini omosessuali di età tra i 30 e i 40 anni ha mostrato che già a quell'età il 65% aveva avuto più di 100 (cento) partner sessuali (cfr. Goode - Troiden, 1980). Ci sono rare coppie omosessuali che coabitano per più anni, ma tra loro non c'è quasi mai esclusività nei rapporti.

c) Gli omosessuali hanno alta probabilità di avere salute peggiore e problemi psicologici (cfr. Rothblum, 1990, p. 76; Welch, 2000, pp. 256-263), che si ripercuotono sui bambini. In Olanda, dove il clima culturale è molto tollerante, uno studio su 7.076 soggetti ha mostrato che i disturbi psicologici degli omosessuali sono molto frequenti (cfr. Sandfort, 2001, pp. 85-91). Forse è anche per questo motivo che in quell'ambiente la percentuale di suicidi è superiore alla media e il tasso di violenza è assai alto (Cameron, 1996, pp. 383-404).

d) I bambini che vengono adottati hanno alle spalle già una storia di sofferenze e/o di violenza: così, alla differenza tra i genitori naturali e quelli adottivi «che già di per sé costituisce una difficoltà - si viene ad aggiungere

il fatto che la coppia dei secondi non è analoga alla coppia dei primi» (Lacroix, p. 56).
e) Ancora, «è insito nel bambino un bisogno di divisione dei ruoli, di sapere "chi fa che cosa" e "da chi mi posso aspettare questo atteggiamento e da chi mi posso aspettare quell'altro"» (Lobbia - Trasforini, p. 89).
Si sa che anche un matrimonio può naufragare. Però è l'istituto giuridico che dà maggiori garanzie di durata perché, se nel matrimonio la fragilità è una forma di patologia, nelle altre unioni è la norma, visto che esse non si impegnano a restare unite, come dicono i dati sopra riportati. Se dunque il matrimonio è come una casa costruita per abitarci per tutta la vita e che può crollare, gli altri tipi di unione sono come delle case costruite per stare in piedi solo per un certo periodo, dopo il quale crollano quasi sempre.
Quel che è certo è che in generale il matrimonio tra un uomo e una donna è, in forza della sua maggiore stabilità, l'ambito più adatto per l'educazione e la crescita dei bambini e, dunque, chiunque si sposa rappresenta un esempio per le giovani generazioni, perlomeno per la volontà di dare al rapporto una dimensione di durata e stabilità: perciò è giusto che lo Stato incentivi comunque il matrimonio.

I Pacs discriminano

I sostenitori dei Pacs dicono che i conviventi sono discriminati. È falso. La vera discriminazione viene dai Pacs e colpisce i coniugi regolarmente sposati, perché questi si sono formalmente assunti degli obblighi (per es., di coabitazione, di aiuto reciproco, di educare i figli, anche adottati, di contribuire ai bisogni della famiglia, di versare gli alimenti in caso di separazione o divorzio). Riconoscendo le unioni di fatto, lo Stato si assume delle obbligazioni verso i conviventi, mentre questi non ne assumono alcuna, riconosce loro facilitazioni ed incentivi (per es. per comprare la casa, o la pensione di reversibilità, o l'accesso all'edilizia popolare, ecc.) senza esigere in cambio quei doveri che invece esige dai coniugi.
Alcune proposte di legge menzionano dei doveri dei conviventi, ma finché questi non saranno in tutto e per tutto esattamente equivalenti a quelli dei coniugi, non c'è alcun motivo di riconoscere loro i medesimi diritti dei coniugi.
Se i membri di queste forme di convivenza si trovano in stato di necessità si possono attuare, dove non esistano già, politiche di aiuto ai *singoli* in quanto singoli, ma non alle *relazioni*, senza equiparare giuridicamente i conviventi ai coniugati e purché tali aiuti restino sempre diversi da quelli concessi ai coniugi.
Inoltre, se lo Stato vorrà dare incentivi alla coppie di fatto, allora dovrà concederli anche ai membri di altre relazioni affettivo-solidaristiche, di aiuto reciproco, come quelle tra amici, tra un anziano e un parente, tra anziani o religiosi che vivono insieme, altrimenti si creerebbe una discriminazione. Perché mai privilegiare i conviventi? Forse perché le loro relazioni hanno alla base un'unione sessuale? Ma, se conta solo questa, allora bisognerebbe incentivare economicamente anche la poligamia e l'incesto.
Davvero, il riconoscimento giuridico dei Pacs susciterebbe molte discriminazioni ingiuste.

E se fanno i furbi?

Come si può controllare se la relazione sessuale dei conviventi è effettiva o dichiarata soltanto per ottenere il godimento dei diritti che deriverebbero dai Pacs? Equiparando giuridicamente il matrimonio e le altre unioni, lo Stato si espone agli abusi e alle truffe di chi vuole avere benefici e diritti senza alcun dovere. È vero, anche chi si sposa può avere questa intenzione, ma i doveri implicati dal matrimonio rendono meno allettanti tali diritti ed incentivi.
Naturalmente, quanto detto fin qui non significa che ai conviventi e agli omosessuali debbano essere negati i diritti fondamentali: essi devono poter usufruire dei diritti di tutti gli altri uomini *in quanto singoli*, ma non dei diritti che lo Stato riconosce alle coppie sposate per il loro contributo alla continuazione della società.
Del resto, come ha dimostrato la rivista «*Sì alla vita*» (novembre 2005), i diritti reclamati per i conviventi dai sostenitori dei Pacs sono già garantiti dal diritto privato (cfr. box in questo dossier a p. 39). Questo spiega perché nei comuni italiani dove sono stati istituiti i registri delle unioni di fatto, e nei paesi europei dove già esistono i Pacs, la richiesta di iscriversi è stata davvero irrisoria e interessa pochissimo ai conviventi. Ma, allora, perché presentare i Pacs come un'urgenza improrogabile? In realtà, uno dei veri obiettivi è consentire agli omosessuali di adottare bambini: se i conviventi vengono parificati ai coniugi bisognerà concedere loro, prima o poi, questa possibilità.
Ma si può ipotizzare che un altro obiettivo sia anche svuotare di significato il matrimonio, togliergli ogni attrattiva e farlo scomparire.

Un'ultima ragione

Infine, i Pacs non devono essere istituiti perché sono una forma di approvazione pubblica di comportamenti (come le convivenze more uxorio e l'omosessualità) che non debbono essere proibiti, ma che sono moralmente biasimabili, come si può dimostrare, ancora una volta, laicamente, senza far alcun riferimento alla fede cristiana.

PRIME CONFESSIONI - 29 APRILE 2007

Hanno ricevuto il perdono di Dio

Abalos Micaela
Alabro Niccoló
Amore Valentina
Belotti Lucia
Benigni Alessandro
Carminati Giorgia
Castiglioni Matteo
Cattaneo Mattia
Cavagna Giada
Cortinovis Chiara
Cortinovis Federica
Cortinovis Nicole
Faggioli Ilaria
Felisiano Alex
Ferrari Giulio
Filippi Pioppi Davide
Fracassetti Erika
Franchini Sofia
Gotti Rosa
Marchesi Luca
Mazzola Francesco
Mazzoleni Viola

Moro Martina
Mosca Paolo
Musitelli Marco
Pandini Luca
Pellerin Sara
Pesenti Boló Davide
Revidati Luca
Riccardi Luca
Rinaldi Marika
Rota Aurora
Ruggeri Daniel
Ruggeri Davide
Scaini Luca
Sonzogni Federica
Sonzogni Luca

PRIME COMUNIONI - 13 MAGGIO 2007

Hanno partecipato per la prima volta alla tavola dell'Eucarestia

Begnis Swan
Boraschi Anna
Brembilla Andrea
Brignola Gaia
Cacace Raffaele
Carminati Amos
Carminati Federico
Carminati Gabriele
De Leo Roberto
Di Conza Veronica
Dolci Areta
Dolci Asia
Ferrari Mauro
Fustinoni Stefano
Gamba Simone
Gervasoni Evar
Ghisalberti Chiara
Ghisalberti Emanuela
La Cognata Cristian
Locatelli Alberto
Marchesi Alice
Mazzoleni Gloria
Mazzoleni Stefano
Milesi Francesco
Pacchiana Viola
Palazzi Fabio
Pellegrinelli Paolo
Persico Roberta
Pesenti Daniela
Pesenti Dario
Pesenti Eleonora
Rota Gabriele
Ruch Tommaso
Sonzogni Mattia
Sonzogni Michela
Vanotti Francesca
Villa Davide
Vitali Sofia
Zambelli Marco
Zanchi Gabriele

CRESIME - 20 MAGGIO 2007

Mons. Angelo Bertuletti ha segnato con il sigillo dello Spirito Santo

Bergamelli Mattia
Bernacca Danilo
Capelli Federica
Carminati Patrizia
Cortinovis Giulia
Dolci Maicol
Eman Alazar Hanibal
Ferrari Davide
Ferrari Stefano
Fidanza Luca
Foglieni Claudia
Fracassetti Francesca
Fustinoni Sebastiano
Ghisalberti Carola
Ghisalberti Marco
Ghisalberti Mauro
Giupponi Serena
Jadoul Lorenzo
Lenza Francesca
Lenza Valentina
Losa Davide
Lucca Lucia
Mazzoleni Alessia
Mazzoleni Nicola
Meheretab Amaniel
Mostosi Marco

Musitelli Sara
Perico Gaia
Pesenti Debora
Pesenti Margherita
Pesenti Serena
Pesenti Simone
Riccardi Lorenzo
Rigamonti Sofia
Rota Francesca
Rubis Gloria
Rubis Sofia
Ruffini Federica
Ruggeri Luca
Sana Licia
Sana Luca
Sonzogni Valentina
Unali Milena
Vargiu Martina
Volpi Beatrice
Zani Diego
Zani Tania

Un piccolo lumino colorato stava a simboleggiare la fiamma dello Spirito Santo finalmente accesa dentro il cuore e nella mente dei nostri ragazzi di prima media riceventi la Santa Cresima domenica 20 maggio. Questa fiammella ha dovuto lottare contro il vento per resistere sul sagrato e fin dentro la Chiesa!

E nei nostri ragazzi c'è stato chi l'ha protetta con ogni mezzo; chi è rimasto a guardare con delusione la fiamma che si spegneva; addirittura chi sfidava quelle folate dispettose che sembravano voler prendere in giro anche i nostri vestiti, i nostri capelli così bene acconciati...

E subito ho associato l'immagine degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve, tempesta, nuvole...) alle inevitabili avversità della vita che questi ragazzi incontreranno crescendo: nella scuola, nel mondo del lavoro, nella cerchia di amici, nella società, nella famiglia stessa.

E mi è parso bellissimo e consolante il gesto di quasi tutti, che si volgevano al padrino o alla madrina o ai genitori intorno, per chiedere aiuto nel mantenere acceso o riaccendere quel lumino.

Una dedica particolare, fatta poi anche dal Monsignore durante l'omelia, è quella che i nostri ragazzi capiscano che gli adulti sono ben felici di stringersi un po' nei banchi della Chiesa, per far posto a loro, al loro nuovo profumato e appassionato impegno!

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Generale - Perché il Signore protegga i marinai e tutti coloro che sono coinvolti in attività marittime.

Missionaria - Perché la Chiesa nel Nord dell'Africa testimoni, con la sua speranza e la sua azione, l'amore di Dio verso ogni individuo o ogni popolo..

Dei Vescovi - Perché lo Spirito di Dio ci ricolmi dei suoi doni e faccia crescere in noi un atteggiamento contemplativo nelle vicende della vita.

Mariana - Perché Maria, Madre immacolata, che dall'annuncio dell'Angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio, sia riconosciuta come la prima e la più perfetta seguace di Cristo.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

Ciò che è bene per la famiglia è bene per il paese

Sabato 12 maggio a Roma si è svolta una iniziativa organizzata per la famiglia promossa da un nutrito gruppo di organizzazioni cattoliche tra le quali la FISM nazionale, chiamata "FAMILY DAY! È certamente positivo che una parte significativa della nostra società civile abbia preso la parola per difendere e promuovere uno dei più importanti beni collettivi, la famiglia appunto, "bene umano fondamentale" e lo ha fatto con serenità e nello stesso tempo con fermezza.

C'è stato, nel ragionamento delle associazioni promotrici, l'impegno serio e lungimirante a sostenere l'identità della famiglia con tutele pubbliche politiche di *welfare.*

Anche in Italia la famiglia risente della crisi dell'Occidente- diminuzione dei matrimoni e declino demografico- e le sue difficoltà incidono sul benessere della società, ma allo stesso tempo essa resta la principale risorsa per il futuro e verso di essa si rivolge il legittimo desiderio di felicità dei più giovani. Nel testo del manifesto si invita il legislatore alla "difesa della famiglia fondata sul matrimonio" quale "compito primario per la politica... come previsto dagli articolo 29,30,31 della Costituzione."

"Chiediamo al Parlamento di attivare da subito, un progetto organico e incisivo di politiche sociali in favore della famiglia" Si auspica poi "che il legislatore non confonda le istanze delle persone conviventi con le esigenze specifiche della famiglia fondata sul matrimonio e dei suoi membri". Parlando delle convivenze, il "manifesto" afferma che esse si collocano in un sistema già garantito dalla legislazione vigente e che "hanno un profilo essenzialmente privato e non necessitano di un riconoscimento pubblico che porterebbe inevitabilmente a istituzionalizzare diversi e inaccettabili modelli di famiglia, in aperto contrasto con il dettato costituzionale".

Poiché ogni legge ha anche una funzione pedagogica, crea costume e mentalità, siamo convinti che siano sufficienti libertà contrattuale ed eventuali interventi sul codice civile per dare una risposta esauriente alle domande poste dalle convivenze non matrimoniali."

Il testo si chiude con l'affermazione che "come cittadini e come cattolici affermiamo che ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese, perciò la difenderemo con le modalità più opportune da ogni tentativo di indebolirla sul piano sociale, culturale e legislativo; e chiederemo politiche sociali audaci e impegnative"

Speriamo che questo grande **SÌ** alla famiglia possa incontrare la ragione e il cuore di tutti noi.

Nelle foto i bambini impegnati con il progetto "consulenza psicologica" con la dott.ssa Simona Dolci!

Cervelli in fuga

Ragazzi!!! È arrivata l'estate, ancora pochi istanti e la scuola sarà conclusa...Allora cosa aspettate, in oratorio per voi sono pronti tantissimi eventi ai quali siete invitati...Il CRE è ormai una tradizione e poi la Toscana per la quale sono liberi ancora dei posti, Loreto dal Papa e tanto altro...In questo periodo estivo vi raccomando, non dimenticate il Signore,Lui è sempre vicino a noi, ci segue, ci accompagna e ci sostiene con il suo amore gratuito...A tutti voi auguro un'estate fantastica all'insegna dell'allegria e della bontà!!! Don Samu

VITE A CONFRONTO...

Di Francesco e Paola

Il mese di Giugno riapre le porte delle nostre interviste al mondo dello sport... Abbiamo deciso di cominciare con uno sport minore, poco conosciuto forse, ma molto praticato:il CALCIOBALILLA...Ecco a voi due dei 5 componenti della squadra dell'oratorio che per il primo anno hanno partecipato al torneo provinciale indetto dal CSI e che ha visto le sue fasi conclusive svolgersi proprio nel nostro oratorio lo scorso 5 Maggio...

NOME, COGNOME, ETÀ		
Edoardo Zanchi 29		Mauro Pacchiana 34
Lavoro	Cosa fai nella vita?	Manutenzione n uno stabilimento
Andare in bici e fare l'orto	Quali sono i tuoi hobbies?	Tanti e pochi
Perché ho ridotto il campo di calcio a quello di calcetto.	Come mai hai partecipato al torneo C.S.I. di calcio balilla?	Così per divertirmi
Quinto nel nostro girone	Come ti sei classificato?	Non me lo ricordo
Paci, Marietto, Michele e Beppe come ha detto il mio socio	Chi sono stati i tuoi compagni?	Edo, Mario, Michele e Beppe
Lavorerò e andrò in vacanza	Cosa farai quest'estate?	Andrò una settimana in Romania
Avere una casa tutta mia	Un desiderio che ti piacerebbe realizzare	Non mi manca niente...
A cosa avrà risposto il Paci	Cosa stai pensando?	Che ho appena finito di lavorare e vado a mangiare perchè ho fame

Sorridi, un sorriso vale più di mille parole

(anonimo bergamasco)

SPAZIO EVENTI GIUGNO 2007

Spiritualità

Oratorio

- 5-10/06:festa della Zognese calcio
- 5/06: il Don incontra gli animatori del CRE
- 14/06: corso di pronto soccorso per tutti gli animatori
- 15-17/06: corso animatori 2ª-3ª-4ª sup. residenziale a Mezzoldo
- 18/06:Inizio CRE 2007

...ATTUALIZZIAMO...

2 Giugno: La festa della Repubblica... L'orgoglio di una nazione intera...

La Repubblica Italiana è lo stato rappresentativo della popolazione che risiede sul territorio italiano. La forma repubblicana dello stato fu decisa con il referendum del 2 giugno 1946,con il quale il popolo italiano abolì la monarchia a favore della repubblica. La costituzione italiana, che rappresenta la legge fondamentale dello stato italiano, nel suo primo articolo enuncia: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".
Questo articolo oltre che richiamare il significato di Repubblica, introduce il concetto di democrazia, che manifesta l'uguaglianza fra le persone e la pari dignità; questi sono da sempre stati gli ideali alla base della predicazione di Gesù Cristo. Si può ben dire pertanto che la legge italiana pone le sue fondamenta su questa visione cristiana è che il messaggio di Gesù, che risale a 2000 anni fa, e che quindi è più che mai attuale. Un' idea che durante i secoli è stata pressoché messa in disparte a causa della cecità provocata dall'avidità umana.
Il 2 giugno rappresenta la caduta della monarchia e del regime fascista a favore della repubblica. Questa scelta del popolo italiano ha mostrato la voglia di cambiare e di lasciarsi un triste passato alle spalle. Oggi come allora la nostra nazione è in una fase di grandi cambiamenti socio/culturali, per questo lo stato, come 61 anni fa, dovrebbe avere il coraggio di sostenere idee forti, idee che volgano lo sguardo in alto, verso il cielo,verso quel cielo fatto di pace che Gesù ci ha promesso. Egli ci ha dato un compito, realizzare quel regno dapprima qui sulla terra, sforzandoci ad andare d'accordo con tutto e con tutti. La politica italiana quindi non dovrà farsi condizionare delle ideologie dominanti ponendo alla base delle proprie scelte gli ideali della Costituzione nei quali gli ideali cristiani sono tutti presenti.

Nella foto: il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla parata del 2 giugno 2006.

Paolo

...VITA IN ORATORIO N. 1...

...Maggio, il mese del raccolto, dove tutto volge al suo culmine: catechesi, sacramenti, incontri ado ... e l'estate si prospetta bene...

Il resoconto del mese di maggio è ricco di eventi vissuti dentro e fuori dall'oratorio. Numerosi sono stati i ritiri dei diversi gruppi di catechismo e ferventi i preparativi per i vari eventi del mese.
Si comincia con il primo maggio, festa dei lavoratori, quando un gruppo di temerari ha sfidato le intemperie raggiungendo i Laghi Gemelli. Nonostante il tempo fosse pessimo, il team di montanari, composto da qualche adolescente e da alcuni giovani, ha potuto gustare un buon piatto di carne e polenta presso il rifugio. Un'altra straordinaria giornata per l'oratorio è stata sabato 5 maggio poiché, durante il pomeriggio, nel bar hanno avuto luogo le finali del torneo provinciale di calcio balilla. Le quattro squadre finaliste si sono affrontate a viso aperto con classe e sano agonismo e la vittoria è andata all'Alexander Bar di Clusone che ha schiacciato gli avversari. Nella serata, presso il cinema Trieste, c'è stato lo spettacolo dedicato alla festa della mamma. La manifestazione, giunta alla diciottesima edizione, ha visto impegnati bambini, ragazzi, genitori e varie persone che si sono offerte per la buona riuscita dell'evento. Il resoconto continua con l'ultimo incontro del gruppo ADO: il 7 maggio più di 40 adolescenti zognesi si sono riuniti per una pizzata in compagnia a conclusione dell' anno catechistico. Musica e divertimenti si sono prolungati anche in tarda serata, finché la moltitudine di giovani ha cominciato a dirigersi verso casa. A partire dal 15 maggio si è svolto nella palestra dell'oratorio il rinomato torneo di pallavolo annuale che ha visto partecipare dieci squadre agguerrite con giocatori provenienti da tutta la valle. Non dimentichiamo inoltre gli appuntamenti religiosi quali le comunioni, le cresime e l'importantissima professione di fede nella quale i ragazzi di treza media sono stati accolti come nuovi Ado da noi gruppo ormai di veterani. Domenica 27 Maggio abbiamo partecipato tutti insieme alla messa e a seguire ci siamo fatti una bellissima costinata al Pià di San Pellegrino tutti insieme. A giugno gli appuntamenti saranno molti a cominciare dal CRE... NON MANCATE... CIAO!!!!!!!!!!

RIKI

...VITA IN ORATORIO N. 2...

...Vecchie e nuove povertà a confronto... Incontriamo un esperto del servizio esodo... "Fabio Defendi"

Venerdì 20 Aprile e Venerdì 11 maggio in oratorio si sono tenuti due incontri promossi dalla tavola della pace sul tema delle "vecchie e nuove povertà"... e sul personaggio carismatico di Don Milani. Sono intervenuti Fabio Defendi, il coordinatore del servizio esodo che collabora con Don Resmini nella sua comunità di recupero e Daniele Rocchetti delle Acli di Bergamo.

Qui di seguito vi riportiamo le loro due interviste fatte a seguito degli incontri.

In cosa consiste la vostra comunità di recupero e chi aiuta? È una comunità educativa che aiuta le persone che vivono per strada con un camper che frequenta l'area stazione di Bergamo dando supporti psicologici e materiali per cercare di far nascere un cambiamento nella loro mentalità.

Da quanti anni e con chi opera o coopera la comunità in questo campo? La nascita è avvenuta nei primi anni '90 grazie a Don Fausto Resmini e la cooperazione è da sempre fatta in collaborazione con il comune di Bergamo e le varie associazioni del territorio.

Racconti la sua esperienza, le dinamiche più difficili da affrontare, le battaglie vinte sul campo? In strada c'è una continua sfida con le problematiche sociali e la più grande fatica è quella di realizzare importanti progetti. La battaglia è misurarsi con situazioni quotidiane limite che comportano grandi sforzi.

Quali sono le nuove povertà di oggi? Le povertà d'oggi sono la precarietà del lavoro, la difficoltà di relazione e i meccanismi tra lavoro, affetti, salute.

Quale è la posizione degli adolescenti in questo tema e quali sono i loro problemi? Gli adolescenti sono spesso soli e a volte l'unica via di fuga è l'abuso di sostanze. Oggi si sente il bisogno che diventino loro i protagonisti della società.

Che rapporto ha con i giovani? Viviamo tutti i giorni accanto ai giovani con il sostegno del patronato S. Vincenzo di Sorisole che accoglie i giovani in difficoltà.

C'è qualcosa che vi fa sentire particolarmente realizzati nel vostro lavoro? La nostra scelta è un lavoro in cui si impara tanto e si comprende ciò che conta nella vita grazie al confronto con i poveri. Solo di fronte a certe situazioni si può capire la fortuna delle persone che hanno famiglia, casa, lavoro e salute.

Richy

...VITA IN ORATORIO N. 3...

...I care: Don Milani e il suo carisma...

Incontriamo l'esperto Daniele Rocchetti

Ci potrebbe descrivere la figura di don milani con un aggettivo?
Appassionato. Di Dio e degli uomini.
Cos'ha da insegnare a noi oggi la vita di don Milani?
A prendere sul serio il Vangelo. Ad intrecciarlo con la vita, a non lasciarlo ammuffire nelle sagrestie. A capire che non si può amare solo al plurale ma occorre fare i conti con il singolare, perchè, come dice il Talmud, "Dio sa contare solo fino ad uno". A cogliere il valore della parola, "la chiave fatata che apre ogni porta". Perchè anche oggi molti vanno a scuola ma parlano solo di sport e non sanno nulla di economia, di politica, di cultura. Ad indignarsi erassegnarsi di fronte alle ingiustizie. Come scrive nella "Lettera ai giudici": "Avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto."
Noi Adolescenti quest'estate andremo per una settimana in vacanza in Toscana...ci consiglia di andare a visitare Barbiana?
Solamente se siete preparati. Guardate il film, leggete qualche testo, fatevi aiutare a cogliere l'originalità e il valore della sua esperienza e a Barbiana cercate di incontrare un ex ragazzo di don Lorenzo.
In cosa consisteva la giornata tipo nella scuola di Don Milani?
Lo hanno scritto i ragazzi stessi: "I giorni di scuola sono 365 l'anno. 366 negli anni bisestili. La domenica si distingue dagli altri giorni solo perché prendiamo la messa. Abbiamo due stanze che chiamiamo officina. Lì impariamo a lavorare il legno e il ferro e costruiamo tutti gli oggetti che servono per la scuola.A scuola il priore ci propone un ideale più alto: cercare il sapere solo per usarlo al servizio del prossimo, per es. dedicarci da grandi all'insegnamento, alla politica, al sindacato, all'apostolato Osimili. Per questo qui si rammentano spesso e ci si schiera sempre dalla parte dei più deboli: africani, asiatici, meridionali italiani, operai, contadini, montanari. Ma il priore dice che non potremo far nulla per il prossimo, in nessun campo, finché non sapremo comunicare. Perciò qui le lingue sono, come numero di ore, la materia principale. Prima l'italiano perché sennò non si riesce a imparar nemmeno le lingue straniere.Poi più lingue possibile, perché al mondo non ci siamo soltanto noi."
Che differenza c'è tra gli adolescenti di donMilani e quelli di oggi?
Abissale. Gli adolescenti di don Milani erano figli di montanari e contadini. La scuola media non era ancora obbligatoria e molti di loro erano "naturalmente" costretti a lavorare nei campi o nelle fabbriche. Non a caso, uno di loro nella "Lettera ad una professoressa" scrive: "La scuola è sempre meglio della merda". Oggi invece la scuola rischia di essere "sopportata" dai ragazzi che sono storditi dal consumo e adulti che non sanno dire loro ragioni grandi per cui la vita vale la pena essere spesa.
I care..."Mi sta a cuore" oggi è un motto ancora valido?
Andrebbe scritto sulle porte delle nostre case. Sulle porte delle nostre chiese. "L'esatto contrario del me ne frego fascista",i ragazzi di Barbiana.
"Non vedremo sbocciare dei santi finchè non ci saremo costruiti dei giovani che vibrino di dolore e di fede pensando all'ingiustiza sociale.": è il Vangelo fatto carne. Senza questo, la fede è solo una polizza assicurativa. Che non cambia la vita. Che non cambia la storia.
Ci faccia un augurio per l'estate...
Un giorno una mia amica, piccola sorella di Charles de Foucauld che vive in Giordania, mi ha scritto: "Il cristianesimo non è facile ma rende felici". Essendo un dono, va restituito ogni giorno attraverso le nostre scelte e le nostre azioni. Don Milani direbbe che è solo guardando ciò che facciamo (e non le parole che diciamo) che gli altri capiranno in quale Dio crediamo. L'augurio è che possiate trovare adulti che vi facciano venire voglia di fidarvi del Signore. E di fidarvi dell'uomo, che di nostro Signore è l'icona più perfetta.

Daniele Rocchetti

INCONTRI PER NOI ADO

Nel precedente mese di Maggio il nostro percorso si è concluso... Siamo davvero felici perché nonostante la sua lunghezza e l'intensità di ogni incontro molti ragazzi sono stati costanti nella presenza...Sicuri che il prossimo anno questa originale iniziativa potrà essere abbracciata da tanti altri giovani, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e collaborato con trasporti e organizzazione... Arrivederci ad Ottobre

Tutto è grazia

ORIENTUNIVERSITÁ

"Una facoltà che sta tornando in voga: Teologia"

Francesca, 27 anni.

Quale università frequenti?
Frequento il terzo anno dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, presso il Seminario Vescovile di Bergamo in Città Alta.

Come mai questa scelta?
Ho scelto questa facoltà perché, dopo aver conseguito la Laurea in Scienze dell'Educazione, non ero completamente soddisfatta dei miei studi e ho voluto approfondire tematiche che sentivo culturalmente più appassionanti.

Che preparazione avevi nel campo?
Non avevo preparazione attinente a questa scelta, eccetto qualche esame di filosofia e di storia precedentemente sostenuto.

Sei soddisfatta della tua scelta?
Sì, ne sono molto soddisfatta. Le materie del corso (soprattutto quelle riguardanti l'esegesi biblica) mi permettono di comprendere in modo diverso e più completo la figura di Gesù, il Cristianesimo e la Chiesa. Inoltre il lavoro di insegnante di Religione Cattolica mi permette di stare a contatto con i bambini.

Studi molto?
Lo studio richiesto non è eccessivo e mi permette di lavorare e di coltivare i miei interessi.

Devi rinunciare a qualcosa di importante?
Direi di no! Organizzo le mie giornate in modo da non mancare a nessun impegno!

Qualcuno ti ha condotto nella scelta universitaria?
È stata una mia scelta, ma ringrazio la mia cara amica Simona per avermi consigliato questo percorso che lei aveva già intrapreso.

La cosa più bella della mia università?
Senza dubbio le persone che ho conosciuto. Ho la fortuna di avere docenti molto preparati che sanno trasmettere con passione le loro conoscenze e dei simpatici compagni di corso con i quali condividere questa esperienza.

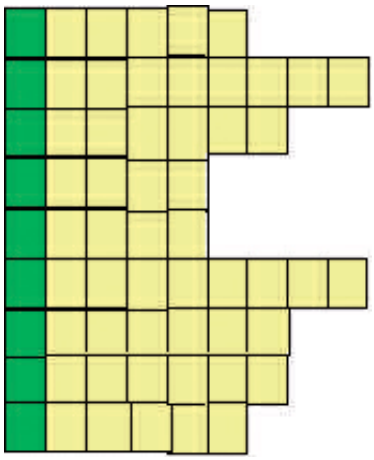
Come fai a mantenerti?
Lavoro già da diversi anni e quindi non è un grosso problema riuscire a mantenere i miei studi.

Cosa vorresti fare dopo l'università?
Vorrei continuare ad insegnare e pensare anche al mio futuro di coppia.

Che consiglio daresti a chi volesse fare la tua stessa strada?
Per intraprendere questo corso di studi ritengo indispensabile una forte motivazione personale anche perché, alcune materie sono particolarmente ostiche.

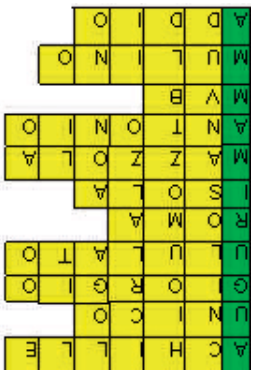
GIOVANI IN ROMANIA
14-20 agosto 2007
Chi fosse interessato a questa esperienza di missione contatti DIEGO (3333473031)
P.S. Restano soltanto 2 posti. Affrettatevi!

GIOCHI



Il cognome del don Angelo
Il cognome di Giuda
Gioco di mano, gioco di...
Tirchio
Una marca di camion
In finale di Chmpions col Milan
Famoso paese della val Seriana
Pietro .... Da Stabello
Finalmente è arrivata

Le soluzioni di Maggio



Michele

LE SOLUZIONI SUL PROSSIMO NUMERO

!!! **Per eventuali suggerimenti contattaci alla e-mail: oratorio.zogno@tin.it**

CALENDARIO ATTIVITÀ CRE 18 GIUGNO - 13 LUGLIO

Gruppo ADOLESCENTI

	Giorno		Mese	
1ª settimana	LUN.	18	GIUGNO	ore 14.00 accoglienza, presentazione animatori, balletti, storia, divisione in gruppi. ore 17.00 preghiera di apertura
	MAR.	19		Canoa per i nuovi. Volantinaggio Mato Grosso
	MER.	20		h. 08.30 **FOPPI** per tutti a piedi
	GIO.	21		h. 10.00 Raccolta / Pranzo al sacco / Raccolta
	VEN.	22		h.09.30 **PISCINA ITALCEMENTI**
2ª settimana	LUN.	25	GIUGNO	Tornei palestra **PENTA**
	MAR.	26		h. 07.30 Parco Acquatico **"LE VELE"** con Brembilla-Laxolo
	MER.	27		**CASA DI RIPOSO VIDEO C.S.E. GRANITA MIX**
	GIO.	28		h. 08.30 **RONCO** in pullman fino a S. Giovanni Bianco
	VEN.	29		**h. 10.30 confessioni a seguire pranzo al sacco** **C.S.E. CASA DI RIPOSO** (tombolata) h. 18.30-01.00 Gita serale Acquasplash
3ª settimana	LUN.	02	LUGLIO	**ARCO / CAVALLO / VIDEO**
	MAR.	03		h.08.30 **RIFUGIO GHERARDI** per tutti in pullman fino a Capofoppa (sopra Pizzino). Da Capofoppa al Gherardi insieme alle elementari e poi si prosegue fino a Sodadura
	MER.	04		**CASA DI RIPOSO VIDEO C.S.E.**
	GIO.	05		h. 08.30 Parco Acquatico **"CENTER PARK"** con Brembilla e Laxolo
	VEN.	06		Tornei palestra **PENTA**
4ª settimana	LUN.	09	LUGLIO	**CANOA / CASA DI RIPOSO / C.S.E. / VIDEO**
	MAR.	10		h. 09.00 **SPORT GIOVANE** a S.G.Bianco per tutti a piedi dall'oratorio
	MER.	11		h. 14.00 Grande gioco per tutti (escluso 3ª media - 1ª superiore) h. 16.15 merenda h. 17.00 S. Messa conclusiva del C.R.E.
	GIO.	12		h. 08.30 Parco Acquatico "**ACQUASPLASH"** con Brembilla e Laxolo
	VEN.	13		h. 14.00: prove generali-pulizia con ragazzi-merenda h. 17.00: a casa.... h. 20.30: festa finale

*** alla sera tornei di calcio, pallavolo e pallamano...**

Gruppo ELEMENTARI

	Giorno		Mese	
1ª settimana	LUN.	18	GIUGNO	h. 14.00 accoglienza, presentazione animatori, balletti, storia, divisione in gruppi. h. 17.00 preghiera di apertura
	MAR.	19		**ATELIER - TORNEI**
	MER.	20		h. 08.30 **FOPPI** per 1ª-2ª-3ª in pullman fino a S. Antonio 4ª-5ª a piedi dall'oratorio
	GIO.	21		2ª-3ª elementare Palestra **PENTA**
	VEN.	22		h. 09.30 **PISCINA ITALCEMENTI**
2ª settimana	LUN.	25	GIUGNO	**ATELIER - TORNEI**
	MAR.	26		h. 7.30 Parco Acquatico **"LE VELE"** con Brembilla-Laxolo
	MER.	27		4ª-5ª elementare Palestra **PENTA GRANITA MIX**
	GIO.	28		h..8.30 **RONCO** per 1ª-2ª-3ª in pullman fino a Fuipiano di S.G.Bianco 4ª-5ª in pullman fino a S.G.Bianco
	VEN.	29		**ATELIER - TORNEI**
3ª settimana	LUN.	02	LUGLIO	**ATELIER - TORNEI**
	MAR.	03		h. 08.30 **RIFUGIO GHERARDI** per tutti in pullman fino a Capofoppa (sopra Pizzino)
	MER.	04		**ATELIER - TORNEI**
	GIO.	05		h. 08.30 Parco Acquatico **"CENTER PARK"** con Brembilla-Laxolo
	VEN.	06		**ATELIER - TORNEI**
4ª settimana	LUN.	09	LUGLIO	**ATELIER - TORNEI - Durante gli atelier a gruppi: CONFESSIONI**
	MAR.	10		h. 09.00 **SPORT GIOVANE** a S.G.Bianco per tutti a piedi dall'oratorio
	MER.	11		h. 14.00 Grande gioco per tutti h. 16.15 merenda h. 17.00 S. Messa conclusiva del C.R.E.
	GIO.	12		h. 08.30 Parco Acquatico **"ACQUASPLASH"** con Brembilla-Laxolo
	VEN.	13		h. 14.00: prove generali-pulizia con ragazzi-merenda h. 17.00: a casa.... h. 20.30: festa finale

*** alla sera tornei di calcio, pallavolo e pallamano...**

Gruppo MEDIE

	Giorno		Mese	
1ª settimana	LUN.	18	GIUGNO	ore 14.00 accoglienza, presentazione animatori, balletti, storia, divisione in gruppi. ore 17.00 preghiera di apertura
	MAR.	19		**CANOA** (solo per i nuovi)
	MER.	20		h. 08.30 **FOPPI** per tutti a piedi
	GIO.	21		Nel pomeriggio: raccolta Mato Grosso
	VEN.	22		h.09.30 **PISCINA ITALCEMENTI**
2ª settimana	LUN.	25	GIUGNO	**CANOA MURALES PESCA** (due gruppi)
	MAR.	26		h. 07.30 Parco Acquatico **"LE VELE"** con Brembilla-Laxolo
	MER.	27		**ARRAMPICATA** 13.30-17.30 **CANOA MURALES CAVALLO GRANITA MIX**
	GIO.	28		h. 08.30 **RONCO** in pullman fino a S. Giovanni Bianco
	VEN.	29		Palestra **PENTA**: Gruppo 1-2: h. 14.00-16.00 Gruppo 3-4: h. 15.30-17.30
3ª settimana	LUN.	02	LUGLIO	**h.10.30 Confessioni a seguire pranzo al sacco**
				PESCA (due gruppi) **CANOA MURALES**
	MAR.	03		h. 08.30 **RIFUGIO GHERARDI** per tutti in pullman fino a Capofoppa (sopra Pizzino) da Capofoppa al ghepardi a piedi insieme alle elementari e poi si prosegue fino a Sodadura
	MER.	04		**ARCO MURALES ARRAMPICATA CANOA**
	GIO.	05		h. 08.30 Parco Acquatico **"CENTER PARK"** con Brembilla-Laxolo
	VEN.	06		Palestra **PENTA**: Gruppo 1-2: h. 14.00-16.00 Gruppo 3-4: h. 15.30-17.30
4ª settimana	LUN.	09	LUGLIO	**MURALES CANOA ARRAMPICATA PESCA** (due gruppi)
	MAR.	10		h. 09.00 **SPORT GIOVANE** a S.G.Bianco a piedi dall'oratorio
	MER.	11		h. 14.00 Grande gioco per tutti h. 16.15 merenda h. 17.00 S. Messa conclusiva del C.R.E.
	GIO.	12		h. 08.30 Parco Acquatico **"ACQUASPLASH"** con Brembilla-Laxolo
	VEN.	13		h. 14.00: prove generali-pulizia con ragazzi-merenda h. 17.00: a casa.... h. 20.30: festa finale

*** alla sera tornei di calcio, pallavolo e pallamano...**

Gruppo ASILO

	Giorno		Mese	
1ª settimana	LUN.	18	GIUGNO	ore 14.00 accoglienza, presentazione animatori, balletti, storia, divisione in gruppi. ore 17.00 preghiera di apertura
	MAR.	19		**ATELIER-PISCINA**
	MER.	20		h. 08.30 Gita a **PIAZZATORRE** Partenza h. 09.30 Area mercato Arrivo h. 18.00
	GIO.	21		**DANZA-ATELIER**
	VEN.	22		h.09.30 **PISCINA ITALCEMENTI** (solo se accompagnati) **ATELIER-PISCINA**
2ª settimana	LUN.	25	GIUGNO	**ATELIER**
	MAR.	26		h. 7.30 Parco Acquatico **"LE VELE"** (solo se accompagnati) **ATELIER-PISCINA**
	MER.	27		**DANZA-ATELIER GRANITA MIX**
	GIO.	28		h. 08.30 Passeggiata a **PONTERANICA** Partenza h. 09.30 Arrivo h. 18.00 Area mercato
	VEN.	29		**ATELIER-PISCINA**
3ª settimana	LUN.	02	LUGLIO	**ATELIER-PISCINA**
	MAR.	03		h.08.30 Gemellaggio a **BRATTO** Partenza h. 08.30 Area mercato Arrivo h. 18.00
	MER.	04		**DANZA-ATELIER**
	GIO.	05		h.08.30 Parco Acquatico **"CENTER PARK"** (solo se accompagnati) **ATELIER-PISCINA**
	VEN.	06		**ATELIER**
4ª settimana	LUN.	09	LUGLIO	**ATELIER**
	MAR.	10		**ATELIER-PISCINA**
	MER.	11		**DANZA-ATELIER** h. 17.00 S. Messa conclusiva del C.R.E.
	GIO.	12		h. 08.30 Parco Acquatico **"ACQUASPLAH"** (solo se accompagnati) **ATELIER-PISCINA**
	VEN.	13		h. 14.00: prove generali-pulizia con ragazzi-merenda h. 17.00: a casa.... h. 20.30: festa finale

C. R. E. 2mila7

REGOLAMENTO INTERNO

L'Oratorio San Giovanni Bosco di Zogno organizza per l'estate 2007
il CENTRO RICREATIVO ESTIVO con la denominazione C.R.E. e con il seguente regolamento interno:

1 Il C.R.E. si svolge presso l'Oratorio San Giovanni Bosco, a Zogno in via XI Febbraio, 11. L'inizio delle attività è fissato per il giorno 18 giugno e il termine per il 13 luglio.

2 Per ogni giorno del C.R.E., **l'accoglienza** dei ragazzi e la presenza degli animatori è garantita dalle ore **13.00, per i ragazzi delle frazioni** , mentre per gli altri è per le ore 14.00. Si conclude alle ore 18.00. Il C.R.E. con le rispettive attività **inizia** alle ore 14.00, il ritrovo è sempre presso l'oratorio. Pertanto, **prima delle ore 13.00 non ci assumiamo nessuna responsabilità.**

3 Il C.R.E. raccoglie ragazzi dal primo anno di asilo alla prima superiore, ritagliando per ogni fascia di età degli appositi spazi all'interno della struttura dell'oratorio. Ogni gruppo sarà seguito da validi animatori diplomati e dalle mamme.

4 Le attività che il Cre prevede sono di carattere ricreativo ludico-sportivo, gioco-lavoro e culturale, sempre in considerazione dell'età dei ragazzi/e e delle loro possibilità.

5 È espressamente richiesto **agli animatori e ai collaboratori la serietà del proprio incarico**, **l'attenzione costante verso i ragazzi, la capacità di stimolare e creare un clima di amicizia e ricreazione.**

6 **Ai ragazzi/e** è richiesto, oltre all'impegno nelle diverse attività, **il rispetto amichevole degli altri ragazzi/e, degli animatori e dei collaboratori, delle strutture e del materiale in dotazione del Cre. Atteggiamenti scorretti e comportamenti maleducati devono positivamente essere ripresi e non taciuti da parte di chi svolge le funzioni di animatore.**

7 In tutte le uscite del Cre garantiamo, la presenza degli animatori diplomati e delle mamme.

8 Per la durata delle attività, i ragazzi non possono allontanarsi dall'ambiente nel quale il C.R.E. si svolge. **Per eventuali richieste di uscita anticipata è necessario, da parte del genitore, compilare e firmare l'apposito modulo, che deve essere visionato dall'animatore responsabile del gruppo e dal direttore dell'oratorio don Samuele.**

9 Al direttore del C.R.E. spetta la funzione di coordinamento ed eventuali cambiamenti a questo regolamento o decisioni inerenti attività - iniziative non espressamente previste dal C.R.E..

Grazie mille della vostra attenzione.... buona estate a voi ragazzi e a tutte le vostre famiglie!!!
Con stima e riconoscenza ...

Zogno, lì 16 maggio 2007

Il Direttore dell'Oratorio
don Samuele Novali

La festa della mamma

Giunta ormai alla sua 18ª edizione, anche quest'anno la NOSTRA festa, dedicata alle mamme ha riscosso ancora una volta tanto successo!!

Diciamo NOSTRA perché è diventata un po' la festa di tutti: delle mamme sempre sollecite nel vedere se "c'è qualcosa da fare" e partecipi nel preparare la pastasciutta per la sera delle prove generali; delle nonne - sarte che sono subito coinvolte a imbastire - cucire - accorciare i costumi e le divise ideati per la serata; ai papà che si gongolano entusiasti dei loro figli sorridenti. Sul palco e soprattutto la festa dei bambini e ragazzi protagonisti a tutto campo sul palcoscenico. Cosa dire di quei "provetti" ballerini che abbiamo visto quest'anno danzare armoniosamente accompagnati da bellissime donne? Comunque a tutto il corpo di ballo un meritato applauso perché è stato un piacere vederli!!!

E poi i bimbi del coro, quest'anno un po' ridotto nel numero ma sempre all'altezza della situazione. Per più di un mese, per tre volte la settimana si è impegnato nelle prove e chi, dopo l'impegno della ginnastica o del ballo o chi doveva lasciare il gioco al campetto dell'oratorio, erano sempre pronti a dare il meglio di se. E la sera della festa anche se un po' nascosti dai balletti ci hanno deliziato con la sigla dei cartoni animati vestiti di tutto quanto come quelli veri! PROPRIO BRAVI! Concludiamo con un grazie a tutte quelle persone che hanno dato la disponibilità e un po' del loro tempo per la buona riuscita della festa, e ricordiamo che c'è posto per tutti, perché stare con i bambini e i ragazzi ne vale sempre la pena.

Notizie da Casa Monsignor Speranza

Ci siamo lasciati col il numero di Zogno Notizie di Marzo in cui avevamo anticipato che il PROGETTO ADOTTA UN NONNO sarebbe stato riproposto per il terzo anno consecutivo.

Ebbene, ormai il percorso anche quest'anno si è concluso, e la festa finale è stata molto particolare... I ragazzi e gli ospiti di Casa Mons. Speranza che hanno partecipato al progetto hanno pranzato insieme con un menù a base di polenta, dall'antipasto fino al dolce!

Per quanto riguarda le consuete uscite estive la novità di quest'anno è la gita che gli ospiti faranno al Parco delle Cornelle. Rimane invece confermata la collaborazione con il CRE di Zogno per accompagnare gli ospiti non deambulanti a fare una passeggiata per le vie del paese e gustare un buon gelato.

Chiudiamo ringraziando il gruppo degli Alpini di Zogno che come di consueto hanno organizzato in casa di riposo la graditissima festa di metà quaresima. Buona estate a tutti!!!

Le animatrici Valentina e Cristiana

Màndala

Il màndala è come un'icona racchiusa dentro il cerchio della vita, che rappresenta la totalità in continua crescita.
In sanscrito (antica lingua indiana) la parola indica una forma circolare che racchiude una totalità e fa convergere l'occhio verso il centro. Aiuta la concentrazione e la meditazione.
È un *luogo di incontro* che racconta quanto è accaduto allora e in quel luogo, perché prendiamo coscienza di quanto sta accadendo ora e qui.
È un simbolo che porta in sé una "*forza sacramentale*", cambia il nostro cuore perché contiene "il mistero", un qualcosa d'altro a cui rimanda.
C'è una "presenza" che genera comunione: il *màndala-icona* non resta di fronte, al di fuori di noi, ma si immedesima con noi e ci coinvolge... favorisce un rapporto, un'alleanza.
Guardare un màndala-icona è lasciarsi prendere dal dono che esso offre. È come una porta che si apre; io la varco e incontro Colui che vi abita... È una via verso Colui che è presente, ma non si vede.
Sgorga l'ammirazione e lo stupore... nasce un dialogo nel cuore più che nella mente... il cuore si riempie di pace e la mente di silenzio.

UNA PROPOSTA... DA CONDIVIDERE
Quello che desideriamo proporre alle coppie,
non è un corso di studio, di ricerca sulla famiglia...
non è una vita comunitaria...
non è una famiglia aperta all'adozione,
all'impegno sociale o di accoglienza...
e allora di che cosa si tratta?

Vorremmo condividere con voi l'AMORE DI COPPIA, nato e consacrato nel Sacramento del Matrimonio.

La scoperta di questo "mistero", che rappresenta "un dono di Dio

EREMO S. ROCCO A SANTA BRIGIDA

incontri per coppie di sposi

non ancora venuto alla luce in tutta la sua pienezza", la viviamo in vari modi:
- ascoltando la Parola di Dio
- raccontandoci la nostra esperienza di coppia
- pregando insieme
- ricercando l'armonia con Dio,
- con noi stessi, con il nostro compagno e con "la madre terra"
- vivendo alcune giornate con sobrietà e semplicità
- scoprendo e recuperando il valore dei segni-simboli

C'è un tempo per fermare il ritmo frenetico della quotidianità... è il tempo in cui la coppia cristiana sente il bisogno da fare una sosta: *per riscoprire "la Grazia" del Sacramento, la propria "vocazione" sponsale nella chiesa, per fare "discernimento" sui valori autentici.*

DATE RITIRI 2007

Per informazioni rivolgersi a:
Gigliola e Pierangelo
tel. 035.770.206
Uffici parrocchiali di Nembro
tel. 035.520.858

1-3 giugno 2007:
'Magnificat'

17-19 agosto 2007:
'Eucarestia'

21-23 settembre 2007:
'Gesù Cristo
è la nostra speranza'

ALCUNE BREVI NOTE ORGANIZZATIVE
- *Una coppia di sposi è responsabile di tutta l'organizzazione e del buon funzionamento di queste giornate.*
- *La coppia è accompagnata in questo progetto da un sacerdote diocesano, don Piero Garavelli, in accordo con l'Ufficio Famiglia della Diocesi di Bergamo.*
- *Una coppia di amici, che condivide la scelta e il cammino spirituale, collabora con la coppia responsabile.*
- *A tutte le coppie che intendono partecipare, viene richiesta una caparra diadesione di 30 euro (da versare al momento dell'iscrizione, direttamente agli organizzatori, o attraverso il c/c postale n. 14490247 intestato alla Parrocchia di Nembro, con la causale: incontri per coppie di sposi all'eremo S. Rocco) e un'offerta libera da lasciare direttamente il giorno degli incontri. Ci permettiamo semplicemente di sottolineare che l'iniziativa può trovare realizzazione soprattutto grazie a questo contributo spese.*
- *Il programma dell'anno 2007 offre la possibilità di partecipare a quattro incontri di tre giornate ciascuno: dal venerdì sera alla domenica sera.*
- *Gli incontri si svolgeranno presso l'eremo di San Rocco nella parrocchia di Santa Brigida.*
- *Non sono ammessi i figli. Il progetto è uno spazio "riservato" alla coppia che "deve" darsi del tempo. Una famiglia funziona se la coppia funziona. Troppo spesso ci si dimentica che prima si è coppia e poi si è genitori.*
- *Ogni incontro è aperto ad un massimo di 7/8 coppie (da precedenti esperienze è risultato essere il numero ideale).*

Giochi

Anche quest'anno la scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Zogno, ha organizzato la fase comunale dei giochi della gioventù, che sono stati improntati sul tema del GIOCO, come un momento ricreativo e socializzante.
I giochi si sono svolti presso l'Oratorio di Zogno. Il 18 aprile gli alunni di terza, quarta e quinta (304) hanno potuto godere di una giornata soleggiata, per cui tutto si è svolto regolarmente. In ogni spazio dell'oratorio si è svolto un gioco, che le squadre hanno affrontato di volta in volta, a rotazione. Essendoci dei pari merito nel pomeriggio si sono svolti gli spareggi. Purtroppo i piccoli delle classi prime e seconde (192), il 2 maggio non sono stati fortunati: la tanto attesa pioggia è arrivata a metà mattina! Sono state effettuate tre rotazioni, poi, dopo la merenda, i giochi sono continuati in palestra. Gli alunni hanno potuto giocare alla staffetta alla spalliera, al tunnel e alla staffetta con testimone. Nel pomeriggio, sempre in palestra si è svolta la corsa con i sacchi, il palloncino sospeso e corridore contro palla.

GIOCOMOTRICITÀ

Anche quest'anno (è il QUARTO anno consecutivo) la scuola ha organizzato in collaborazione con il COMUNE di Zogno e l'ORATORIO un'attività di giocomotricità (corriamo, saltiamo, giochiamo e ... ci divertiamo!) rivolta agli alunni delle classi prime e seconde delle scuole primarie dell'istituto.
L'attività è iniziata lunedì 6 NOVEMBRE 2006 e si è conclusa il 14 MAGGIO 2007.
L'ultimo lunedì del corso c'è stata la festa finale, durante la quale i bambini hanno giocato insieme. Sono stati premiati dall'assessore Zanchi Mario e...non è mancata la merenda organizzata dai genitori.
Le insegnanti responsabili sono Trovato M. Pia e Beretta M. Carmen. Consulente è il prof. di ed. fisica della scuola secondaria Prof. Giorgio Marconi

LA PAROLA AI BAMBINI

Chiara scrive:" Mi piace giocomotricità perché si gioca e si fa movimento." **Giulia Licini** aggiunge:" ...mi sono divertita e siete state brave a sopportarci e a insegnarci tanti bei giochi. Ho conosciuto dei nuovi amici, spero di venire anche l'anno prossimo:" Anche **Sara**, **Vera**, **Matteo**, **Leandro** sono contenti di aver imparato tanti giochi divertenti e perché hanno conosciuto nuovi amici. **Marco Foppolo** scrive: "Giocomotricità mi piace perché mi diverto, gioco, corro, imperano e le insegnanti sono brave e simpatiche." Francesco Balestra aggiunge:"Questo corso di giocomotricità è stato davvero fantastico. Con voi non ci si annoia, s'imparano tanti giochi e ci si diverte tantissimo."
Elena, Nicola. Camilla, **Giacomo** e **Marco Fantini**. sostengono che giocomotricità a loro è piaciuto tanto perché hanno imparato tanti giochi divertenti e **Marco Fantini** aggiunge:"...e non ti annoi nemmeno un po'."
Lasciamo la parola conclusiva a **Rachele** che ringrazia per il divertimento e a **Giulia Gervasoni** che ringrazia per l'esperienza.

GIOCALOSPORT

Il 12 maggio all'Oratorio si è svolta la manifestazione del GIOCALOSPORT per le classi quarte di tutto l'istituto. Sono stati coinvolti 94 alunni, che hanno avuto l'opportunità di "provare" alcune attività sportive presenti sul territorio e precisamente arrampicata, atletica, calcetto, pallacanestro, pallavolo. Vi era anche uno stand organizzato del Pedale Brembillese. I giovani ciclisti, durante la pausa per la merenda, hanno dimostrato tutta la loro abilità.
Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita delle manifestazioni.

Commissione sport in verticale
dell'Istituto Comprensivo di ZOGNO

L'ANGOLO DELLA PREVENZIONE

di Elisabetta Musitelli

Essere magre... da morire!

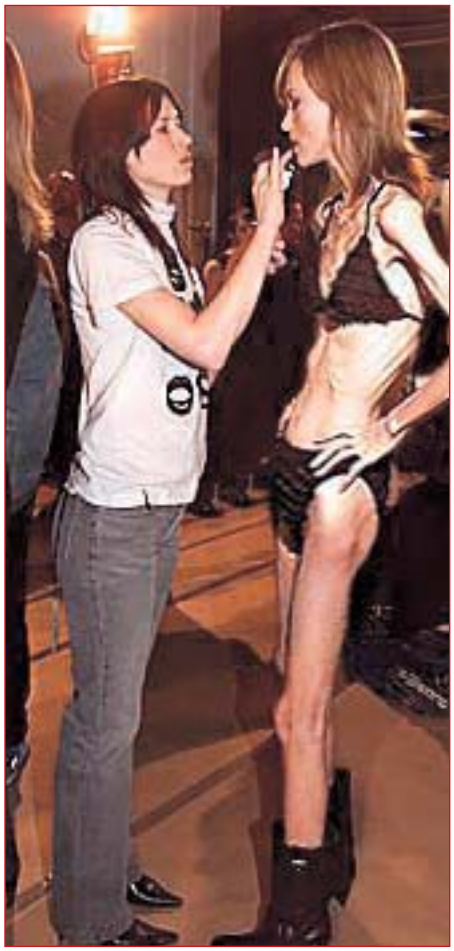
"Ma come sei dimagrita! Hai fatto la dieta? Che fisico! Stai proprio bene!"

E quale ragazza o donna, sentendo questi commenti, non sarebbe soddisfatta e non gongolerebbe dentro di sé per l'aspetto snello e il peso ridotto?
Negli anni scorsi a tale domanda, che ha invece la capacità di irritarmi, rispondevo con uno squillante "No! Sono andata in Africa!", lasciando sconcertati i miei interlocutori. Infatti il calo di peso era allora provocato da infezioni intestinali contratte nei viaggi in Burkina Faso. Ma cos'è questa voglia di essere magre a ogni costo che dilaga come un'epidemia tra adolescenti, ragazze e persino tra donne mature?
È un fatto di costume transitorio, una "moda" diffusa dai mass-media o è un disagio giovanile, una malattia mentale che spaventa e che non si affronta?

L'anoressia mentale o nervosa come viene definita dagli psichiatri è una malattia psichiatrica che come tutte le malattie deve essere diagnosticata e curata, per evitare la cronicità, cioè il suo perdurare nella vita. Come le altre malattie "del cervello" cioè della psiche dell'individuo - la nevrosi, la psicosi, la demenza, la depressione, ecc.- deve essere riconosciuta da un medico, diagnosticata da uno specialista e curata con terapie specifiche, come la psicoterapia. Non basta la buona volontà del soggetto o l'aiuto dei famigliari.

Ma cos'è *l'anoressia,* chi colpisce, come la si riconosce?
È una malattia descritta per la prima volta verso la fine dell'Ottocento. Era un'auto-imposizione provocata per motivi politici o religiosi, che portava i soggetti a forte dimagramento sino ad alterare le funzioni vitali e alla morte. È una volontaria e cosciente riduzione di cibo assunto per poter dimagrire, sino a un peso ritenuto "ideale" spesso patologico. È un controllo costante, forte e ossessivo del senso della fame che viene negata e bloccata con ferrea volontà, mettendo a dura prova la pazienza dei famigliari di queste persone. Il 95% dei soggetti è di sesso femminile, di età compresa tra i 18-30 anni anche se negli ultimi anni la malattia colpisce soprattutto adolescenti 14-16enni e persino ragazzine intorno ai 10 anni. La vera causa dell'anoressia rimane sconosciuta; vi è una combinazione di fattori biologici, psicologici e sociali che rende complesso l'approccio e il trattamento di tale patologia. Anche con il trattamento precoce persistono i disturbi per tutta la vita in circa il 30-40% dei soggetti. Negli anni scorsi la mortalità era del 30% (cioè un'anoressica su tre moriva!) mentre ora il valore è diminuito ma è ancora allarmante.
Secondo una recente indagine fatta dal locale quotidiano, ci sarebbero nella bergamasca circa 2.000 adolescenti con disturbi alimentari (anoressia o bulimia = assunzione esagerata di cibo) presenti in quasi tutte le classi degli istituti superiori.

> Annina è nella tomba.
> Annina, ormai, è un'ombra.
> E chi potrà più appoggiare
> l'orecchio al suo petto,
> e ascoltare
> come una volta il cuore,
> timido, tumultuare?
>
> Giorgio Caproni - poeta



Le adolescenti di oggi si controllano reciprocamente il corpo e abbigliamento e la "normalità di crescita" non viene più confermata dai controlli sanitari (peso, altezza, sviluppo sessuale, visita medica) ma dai pareri favorevoli o negativi delle coetanee o amiche!
E se il fisico non è *asciutto o magro* si può avere difficoltà anche nella vita affettiva.
"Ma lo sai - mi diceva recentemente una ragazza universitaria - che se porti la taglia 46 non trovi il ragazzo? Fai fatica, perché tutti vogliono avere accanto una magra! C'è una mia amica che è disperata. Nessuno la guarda!" Sono rimasta sconcertata da queste parole. Noi adulti cosa insegniamo o cosa lasciamo passare nella cultura e nell'informazione odierna?

Il nostro cervello possiede due centri particolari, due centraline elettriche chiamate *Centro della fame* e *Centro della sazietà*. In base al loro corretto funzionamento possiamo mangiare regolarmente, avere fame o sentirci sazi. Questi centri funzionano molto bene nel lattante o nel bambino, che quando ha fame, strilla e chiede cibo e quando è sazio non apre più la bocca, con grande dispiacere delle madri! Funzionano bene perché il bimbo non interferisce volontariamente sul loro controllo.
È il cervello che sovrintende alla funzione vitale dell'alimentazione, recependo gli stimoli della bocca, dello stomaco e del sangue. Ma crescendo, con l'educazione o l'imposizione avuta, noi adulti possiamo "addomesticare questi centri", mangiando ad orari stabiliti da noi, attenuando il senso di fame se dobbiamo lavorare o viaggiare, introducendo cibo per golosità o compiacenza anche quando siamo sazi. Insomma, da adulti diventiamo subdoli verso i nostri *centri del cibo*,li inganniamo e li confondiamo.
Così fanno le anoressiche: negano la fame che sentono in corpo, si riempiono lo stomaco di acqua per non sentire i crampi della fame, masticano ripetutamente i bocconi di cibo per stancare i muscoli facciali, spezzettano i pasti durante la giornata per non sentirsi fiacche, evitano di pranzare insieme ai famigliari, introducono ciotole di insalata per saziarsi. È un'opera di "manipolazione del cervello" per diminuire di peso, sentirsi magre, belle e accettate dai coetanei.
Tutto questo è un forte *stress* per l'organismo che rallenta la crescita in altezza, induce uno scarso sviluppo scheletrico (compreso il bacino che deve prepararsi alle future gravidanze), una massa muscolare ridotta, un aumento del rischio di infezioni, una diminuzione o un arresto dei cicli mestruali, una perdita di capelli, un'alterazione della pelle e delle unghie, un aumento della stanchezza, una variazione dell'umore con "perdita del sorriso",un' irritabilità, un'insonnia e anche un'iniziale depressione.

Queste ragazze o donne percepiscono erroneamente il proprio corpo, si "sentono grasse" anche quando il loro peso è normale o sono fortemente dimagrite e praticano un'esasperata attività fisica per consumare tutto quanto hanno mangiato in giornata.
La perdita di peso e il timore dell'obesità sono le caratteristiche principali dell'anoressia.

Si sono stabiliti dei *Criteri Diagnostici dell'anoressia* che indicano che una persona ne è affetta quando:
rifiuta di mantenere il peso corporeo al di sopra del peso ideale per età e statura ha un'enorme paura dell'aumento di peso o di diventare grassa, anche se è sottopeso presenta una distorsione della propria immagine corporea con la percezione di "sentirsi grassa" anche quando è emaciata o sottopeso vi è assenza di almeno tre cicli mestruali consecutivi

Nella nostra provincia vi sono due centri di riferimento per la cura: sono i Centri per i Disturbi Alimentari situati presso la Clinica Palazzolo di Bergamo e presso l'ospedale di Treviglio-Caravaggio. Anche nei Distretti Sanitari o negli ambulatori dei medici di famiglia si possono ottenere informazioni e aiuti per affrontare questa malattia considerata ora *epidemica!*

E alla fine ecco alcuni suggerimenti da attuare:
- Parlare in famiglia di questa malattia tutti insieme, non solo tra madre e figlia
- Eliminare la bilancia in casa nel periodo dell'adolescenza o nel caso si sospetti una riduzione di cibo da parte dei figli
- In caso di sospetta anoressia consultare subito il medico di famiglia e programmare una visita di controllo
- Sospettare l'anoressia quando in 2-3 mesi il soggetto riduce la taglia dei vestiti o se in fase adolescenziale, non aumenta una taglia nell'arco dell'anno solare
- Sospettare l'anoressia quando la figlia adolescente mangia meno della madre o come i fratelli minori.
- Sospettare l'anoressia quando il soggetto rifiuta costantemente la colazione o la merenda, l'assunzione dei primi piatti, smette di zuccherare latte o tisane, condisce separatamente l'insalata, riduce pane, pasta, biscotti e dolci.
- Evitare di "fare lo struzzo" ma aprire gli occhi: informarsi, leggere e chiedere aiuto senza timore o vergogna.

Decalogo della Bellezza

secondo Audrey Hepburn - attrice e ambasciatrice Unicef nel mondo

1. Per avere delle labbra attraenti, pronunciate parole di bontà
2. Per avere occhi belli, guardate quello che di bello ha la gente dentro di sé
3. Per restare snelle, dividete i vostri pasti con quelli che hanno fame
4. Per avere dei bei capelli, fate che un bambino ci passi la sua mano ogni giorno
5. Per avere un bella andatura, camminate sapendo che non siete mai sole, perché coloro che vi amano e che voi amate, vi accompagnano
6. Voi fate questo per le "cose" ma anche le persone ne hanno bisogno: essere aggiustate, abbellite, fatte rinascere alla vita, salvate e non gettate mai via.
7. Invecchiando vi renderete conto che voi avete due mani, una per aiutare voi stesse e l'altra per aiutare chi ha bisogno
8. La bellezza di una donna non è nei vestiti che indossa, nel viso o nel modo di pettinarsi. La bellezza di una donna si vede nei suoi occhi, perché sono la porta aperta sul suo cuore, la sorgente del suo amore.
9. La bellezza di una donna non è nel trucco ma nella bellezza del suo animo. È la tenerezza che dona, l'amore, la passione che esprime.
10. La bellezza di una donna si sviluppa con gli anni

Invito alla lettura

Avete ancora provato difficoltà a educare i vostri figli o nipoti? Vi siete sentiti imbarazzati dalle domande poste dai bambini? Sperate talvolta che qualcuno vi suggerisca "che fare o che dire" con i ragazzini che educate? Sì? Allora questo libro è proprio adatto a voi!

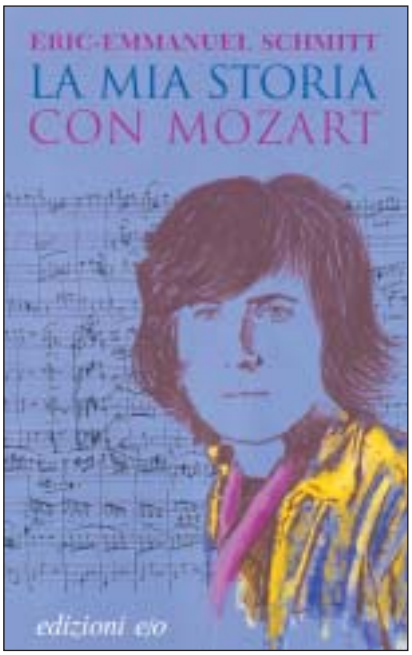
L'impegno di crescere denso libretto di Rita Gay educatrice e psicologa, è un testo agile, piacevole, ricco di osservazioni e di spunti utili a genitori e educatori. L'autrice, esperta in corsi di formazione per genitori e insegnanti, affronta in maniera chiara e didattica alcuni problemi dei bambini della scuola primaria.

L'impegno di crescere - Lo sviluppo affettivo del bambino da 6 a 11 anni tratta diversi argomenti: l'autorità famigliare e scolastica, i rapporti con i fratelli, l'amicizia, il gruppo, le paure, il bullismo, la lettura, i videogiochi, la sessualità ed altro ancora.

Il testo è suddiviso in brevi capitoli di 4-5 pagine ciascuno, con una riflessione finale e un suggerimento bibliografico al termine di ogni argomento, che non è certo esaustivo ma di stimolo e di aiuto al lettore.

È un libro per i genitori con figli tra 6 e 11 anni, i nonni, le baby-sitter, gli animatori e tutti coloro che hanno un ruolo educativo verso questi bambini.

Rita Gay, ***L'impegno di crescere - Lo sviluppo affettivo del bambino da 6 a 11 anni,*** *ed. Ancora, pp. 159, € 11*



Per gli appassionati di musica o per chi volesse iniziare a capire qualcosa di Mozart, ecco un libretto intrigante e appassionato: ***La mia storia con Mozart.***

È un testo scritto dal famoso scrittore franco-belga Eric-Emmanuel Schmitt autore di *Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, Il vangelo secondo Pilato* ed altri romanzi di successo.

Sono brevi lettere che un ragazzo che diventa uomo, scrive a Mozart raccontandogli la sua vita con i suoi drammi e le sue fatiche. La musica del grande compositore lo accompagna nella crescita e lo aiuta non solo a superare i dolori ma ad amare la vita stessa. I brani di musica che si ascoltano con il Cd allegato al libro, sono spiegati con fantasia dallo scrittore e riletti nella sua sorprendente attualità.

È un romanzo scritto sotto forma di lettere che appassionerà alla scrittura coinvolgente di Schmitt (che ha studiato musica al conservatorio di Lione) e all'emozionante e sublime musica di Mozart, perché come scrive l'autore : *Mozart è più di un maestro di musica, è diventato per me un maestro di saggezza, insegnante di cose rare: lo stupore, la dolcezza, la serenità, la gioia...Mozart mi "ha guarito" attraverso la bellezza...*

È una *guida* particolare all'ascolto di Mozart adatta a giovani, adulti e a chi pensa che la musica classica "sia pesante e solo per gli anziani!"

Eric-Emmanuel Schmitt, ***La mia storia con Mozart,*** *ed. e/o, pp. 123, € 19.50 con CD allegato*

L'Associazione Pollicino ringrazia di cuore tutti quanti sono intervenuti allo spettacolo teatrale "La Mandragola", gentilmente offerto dalla compagnia teatrale San Martino di Valnegra.

Ringrazia inoltre lo Sci Club Bernacca che ha organizzato la lotteria a ns favore e tutti quanti hanno partecipato.

Grazie anche alla vs partecipazione, possiamo continuare a organizzare varie attività (musicoterapia, ippoterapia, piscina incontri con psicologi ecc) per tutti i bambini disabili di Zogno e paesi limitrofi e per le loro famiglie.

Ci auguriamo, anche in futuro, di poter condividere con tutta la popolazione zognese le iniziative rivolte a sostegno della nostra associazione.

Grazie a tutti !!!!!!

Lettere dalle Missioni

Per la Pasqua i missionari hanno scritto facendo i loro auguri, chiedendo le nostre preghiere e offrendo le proprie. Ricevere le loro lettere è sempre un fatto di rilievo: pensare che nelle loro dense e faticose giornate trovano il tempo per scriverci ci dice che il dialogo che unisce noi e loro è significativo e che fra i loro mille gravosi impegni ci sentono comunque vicini.

"Carissimi,
per prima cosa vi saluto cordialmente come vostro fratello e amico.
Poi vi dico che vi sono molto riconoscente per la vostra generosa offerta in bene della nostra Missione, specialmente dei più poveri ed ammalati.
So che la vostra offerta è frutto di sacrifici, anche gravi, molte volte nascosti.
Il premio vero vi sarà dato da Dio, perché è solo Lui che può, nella Sua Bontà, rimeritare le opere buone che facciamo. È Lui che dirà " Venite, benedetti del Padre Mio, ricevete il Regno preparato per voi da tutta l'eternità...perché tutto quello che avete fatto al minimo dei miei fratelli, è a me che l'avete fatto." (Mt 25,31-46)
È pure vero che la buona azione dà tanta gioia anche in questa vita. Quante volte diciamo:"questa buona azione mi è costata bastante fatica, ma mi ha riempito il cuore di felicità!" È la preparazione a quella felicità eterna, che finalmente soddisferà la sete inestinguibile di felicità che è in tutti noi.
Prego per voi di tutto cuore. Miei cari benefattori, per tutte le vostre intenzioni, per tutte le vostre necessità, particolari e familiari. È la maniera certa di dimostrarvi quanto vi sono grato.
A voi chiedo, come fratelli e sorelle, di pregare sempre e molto per la nostra gente, per i più poveri e i più bisognosi. Pregate per favore tanto anche per me, perché possa terminare i miei giorni nell'amore della volontà di Dio.
Grazie di tutto.
Uniti nei cuori di Gesù e di Maria, fraternamente".

Padre Pedro Balzi

"Carissimi,
i vostri auguri sono giunti in Asmara con sollecitudine e così penso di arrivare in tempo a ricambiarli; anche a nome delle altre suore, i migliori voti perché la Pasqua porti pace e speranza.
... Quest'anno abbiamo la gioia di celebrare la Pasqua l'8 aprile, in coincidenza con il rito latino: Capita ogni cinque o sei anni che la data della Pasqua secondo il rito orientale coincida con quella di rito occidentale: è più bello celebrare insieme il mistero più grande della nostra fede.
Grazie per quello che hai fatto e che continui a fare per noi, grazie soprattutto delle tue preghiere per questa terra.
In Cristo"

Suor Libanos Ayele

"Carissimi del Gruppo Missionario,
la Pasqua ci invita a fare memoria della resurrezione di Cristo e allo stesso tempo a rianimare la nostra fede e la nostra speranza in Colui che è la vita.
Il nostro augurio è che il Risorto ricolmi il vostro cuore e la vostra vita delal sua Pace.
Grazie per la vostra generosità verso i più poveri di questa terra di Bolivia, e , come dice la gente di cultura quechua, che Dio vi ripaghi.
Con affetto e riconoscenza"

Suor Angela
suor Giovanna

RESOCONTO APRILE 2007

Per la Chiesa	€	500,00
Per la Chiesa	€	200,00
Per la Chiesa	€	100,00
In M. Celeste Curnis	€	20,00
Offerta funerale Bonaventura Pesenti	€	300,00
Offerta matrimonio	€	200,00
Offerta matrimonio	€	100,00
Offerta battesimo	€	30,00
Per 30° di nozze	€	60,00

Ammalati	€	232,78
Affitto	€	516,46
Rinnovo Zogno Notizie	€	165,00
Vendita Zogno Notizie marzo	€	160,00
Elemosine 26 - 1	€	707,18
Elemosine 2 - 8	€	1.952,50
Elemosine 9 - 15	€	1.072,62
Elemosine 16 - 22	€	830,00
Elemosine 23 - 29	€	781,50

Carabinieri	€	**55,00**
ENTRATE:	€	7.983,04
PER LA CASA DI RIPOSO aprile		
M.V.B.	€	**209,04**
M.I.T.I.	€	**36,92**
Buste Prime Comunioni	€	1.185,00
Buste Cresime	€	1.025,00

Il tam tam della missione

Domenica 15 aprile 2007 a Colognola, vicino a Bergamo, si è svolta la giornata missionaria intitolata: Il Tam Tam nel cuore della missione. In questa giornata speciale hanno partecipato più di 500 ragazzi giocando e sentendo fiabe " attraverso i continenti". Abbiamo ascoltato testimonianze di bambini che vengono da altre parti del mondo, uno di questi ci ha fatto pensare quanto siamo fortunati ad avere dei genitori e tante persone vicino a noi che ci vogliono bene, perché, quel bambino e i suoi due fratellini erano rimasti orfani. Con l'aiuto di persone sono venuti in Italia e hanno trovato una famiglia che ha donato loro il calore di una nuova casa.

Il momento più bello è stato la messa alla presenza del vescovo Roberto Amadei e insieme abbiamo pregato e cantato. Poi il Vescovo ha risposto alle domande di due ragazzi: come essere missionari nel proprio ambiente oggi, e come aiutare i missionari che sono sparsi per il mondo.

Con il suo tam tam. Il Vescovo ha risposto invitando i ragazzi a vivere la Parola nella quotidianità, incitandoli a pregare . Ci siamo impegnati a **"custodire, condividere ,vivere e testimoniare"** gli insegnamenti della Parola di Gesù nelle nostre giornate. Il vescovo ci ha chiesto anche di continuare a pregare per i missionari affinché continuino a portare il messaggio di Gesù in tutto il mondo.

Nel pomeriggio abbiamo fatto dei divertenti giochi con dei bravissimi animatori, con i quali ci siamo divertiti molto. Alla fine di questa stupenda giornata ci hanno offerto cioccolata calda ed un simpatico biscotto a forma di tamburo. Questa giornata è stata coinvolgente e interessante e consigliamo ai ragazzi che l'anno prossimo potranno partecipare di andarci numerosissimi.

I ragazzi e ragazze
di 4ª e 5ª elementare

"Vi affido alla parola di Dio: brani scelti dalla Sacra Scrittura

Le monache francescane del Terz'Ordine Regolare, organizzano:

UN CORSO DI ESERCIZI SPIRITUALI DAL 20 AGOSTO sera AL 24 mattina 2007

Ti invitiamo a lasciare le vie rumorose del mondo per trascorrere qualche giorno insieme a Lui, l'Amico Gesù e con alcune monache. Nel silenzio, nella preghiera, nell'amicizia, nell'ascolto della Parola, per scoprire che la vera felicità è stare con Lui, è gioire di Lui è risentirsi chiamare figlia amata. Il relatore sarà P. Luca Zanchi (Sacramentino)

PER INFORMAZIONI: MONASTERO FRANCESCANO T.O.R.
VIA XI FEBBRAIO 1 - 24019 ZOGNO (BG) - TEL. E FAX 0345/91130
N.B. Porta con te la Bibbia, lo strumento che sai suonare e le lenzuola.
Per favore comunica la tua partecipazione ENTRO IL 10 AGOSTO. Grazie.

"Chi vive e crede in me, anche se muore, vivrà"

Ricordiamoli

ALBERTO QUARTIERINI
22-12-1964

ANTONIA FUSTINONI
ved. Quartierini
17-4-2007

GIACOMO PESENTI
8-5-1972

CATERINA NORIS
ved. Pesenti
21-7-1987

G.BATTISTA PESENTI
31-7-1961

ANDREA PESENTI
24-6-2005

GIOVANNI NOSARI
3-7-1993

DARIX BRIGENTI
22-5-1994

CATERINA SONZOGNI
in Rinaldi
16-5-1998

Don ETTORE VITALI
19-6-2002

MARGHERITA CARMINATI ved. Pesenti
17-5-2007

Sr. M. CECILIA CARMINATI
Madre Federale T.O.R.
5-5-2007

Dal testamento spirituale durante questi mesi di sofferenza: ***O mio Dio, Trinità che adoro e amo, accoglimi nell'infinita Tua misericordia.***

Ci hai lasciato un esempio di Fede e umiltà, il tuo coraggio e la pazienza nel sapere accettare la volontà di Dio.

Grazie Sr. M. Cecilia

Hanno raggiunto la casa del Padre

ALESSANDRO VITALI
di anni 84 il 22 aprile
ANTONIA ARRIGONI in Mazzoleni
di anni 76 il 30 aprile
ADELE BETTINELLI in Gotti
di anni 81 il 9 maggio
ORSOLA GERVASONI in Pellegrini
di anni 83 il 13 maggio
MARGHERITA CARMINATI ved. Pesenti
di anni 94 il 17 maggio
NATALINA MUSITELLI ved. Carminati
di anni 89 il 19 maggio

Sposi in Cristo

STEFANIA FERRARI e ALBERTO BURINI
sposati il 12 maggio 2007

ROMINA QUARTI e MARCO ARRIGONI
sposati il 19 maggio 2007

CHIARA PESENTI e CRISTIAN LAZZARONI
sposati il 19 maggio 2007

MUSICA MAESTRO!

cregrest 007

abbiamo un piano e sembra forte